

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2019

CENTRO

GAZZETTA DI MODENA	27/02/2019	33	Nuovo presidente per gli Alpini Eletto Vittorio Costi di Verica <i> Davide Venturelli</i>	3
NAZIONE FIRENZE	27/02/2019	45	Quadro di Lisa alla Protezione civile <i> Redazione</i>	4
NAZIONE SIENA	27/02/2019	48	Tutti a scuola di `pronto soccorso` <i> Marco Brogi</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/02/2019	63	Dieci lezioni di protezione civile alla scuola `Anna Frank` <i> Redazione</i>	6
CENTRO TERAMO	27/02/2019	23	Convegno ed esercitazione su un disastro ferroviario <i> Redazione</i>	7
CIOCIARIA OGGI	27/02/2019	27	Dà fuoco alle sterpaglie E scoppia un incendio <i> Redazione</i>	8
INCHIESTA	27/02/2019	2	Albero caduto vicino all`Agrario: i rappresentanti della Consulta, Papa e Bucci, chiedono sicurezza <i> G.a.</i>	9
LATINA OGGI	27/02/2019	15	Brucia una casa, paura ad Ardea <i> Alessandro Marangon</i>	10
LATINA OGGI	27/02/2019	18	Incendio nell `azienda agricola <i> C</i>	11
LATINA OGGI	27/02/2019	21	Emergenza vento, il plauso alla protezione civile <i> Redazione</i>	12
MESSAGGERO ABRUZZO	27/02/2019	46	Marsilio all`Ufficio Ricostruzione: Cambiare passo <i> Redazione</i>	13
MESSAGGERO ABRUZZO	27/02/2019	47	È stato ritrovato morto il pensionato scomparso <i> Tito Di Persio</i>	14
MESSAGGERO ROMA	27/02/2019	35	Auto, scooter, cancelli e panchine arriva la stangata risarcimenti <i> Redazione</i>	15
MESSAGGERO ROMA	27/02/2019	35	Costa apre ai "fondi extra" chiesti da Raggi: Ma solo con la riforma della Capitale <i> Lorenzo De Cicco</i>	16
NAZIONE PRATO	27/02/2019	43	Eruzione dell`Etna Protezione civile in aiuto a Zafferana <i> Redazione</i>	17
TIRRENO LUCCA	27/02/2019	41	Continuano a bruciare i boschi di Villa Soraggio <i> Luca Dini</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	26/02/2019	1	Incendi. La Toscana ancora in fiamme <i> Redazione</i>	19
meteoweb.eu	26/02/2019	1	Maltempo Lazio: alcune scuole chiuse a Formia domani mercoledì 27 Febbraio 2019 - Meteo Web <i> Redazione</i>	20
meteoweb.eu	26/02/2019	1	Incendi in Toscana: rogo a Vicopisano circoscritto - Meteo Web <i> Redazione</i>	21
ansa.it	26/02/2019	1	Sciapichetti, Arcale ripara Sae Visso - Marche <i> Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	26/02/2019	1	Terremoto, Marsilio `recuperare ritardi` - Sisma & Ricostruzione <i> Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	26/02/2019	1	Incendi: Vicopisano, rogo circoscritto - Toscana <i> Redazione Ansa</i>	24
askanews.it	26/02/2019	1	Toscana, fiamme domate a Vicopisano: evacuati rientrano a casa <i> Redazione</i>	25
repubblica.it	11/02/2010	1	Balducci e i suoi amici, la cricca degli appalti Ville, escort, assunzioni e auto di lusso <i> Carlo Bonini</i>	26
comunicati.comune.prato.it	26/02/2019	1	Prato in aiuto di Zafferana Etnea <i> Redazione</i>	29
h24notizie.com	26/02/2019	1	Formia, dopo il maltempo al via le verifiche: chiusi i cimiteri e il parco `De Curtis` <i> Redazione</i>	30
h24notizie.com	26/02/2019	1	Nuovi danni per il maltempo, la Regione studia gli interventi <i> Redazione</i>	31
lagazzettadilucca.it	26/02/2019	1	Monti Pisani: via alle operazioni di bonifica <i> Redazione</i>	32
lagazzettadilucca.it	26/02/2019	1	Monti Pisani: proseguono le operazioni di spegnimento e bonifica <i> Redazione</i>	33
lagazzettadilucca.it	26/02/2019	1	Ancora fiamme sui Monti Pisani: bruciati 230 ettari <i> Redazione</i>	34
lagazzettadilucca.it	26/02/2019	1	Ancora fiamme sui Monti Pisani: via alle operazioni di bonifica <i> Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-02-2019

latinatoday.it	26/02/2019	1	Formia, sindaco Villa sull'ondata di maltempo: "Risposta sinergica all'emergenza" <i>Redazione</i>	36
latinatoday.it	26/02/2019	1	Maltempo: al lavoro i consiglieri pontini La Penna (Pd) e Tripodi (Lega) <i>Redazione</i>	37
nove.firenze.it	26/02/2019	1	Incendi in Toscana: centinaia di ettari di boschi in fiamme <i>Redazione</i>	38
oksiena.it	26/02/2019	1	SI PRESENTA A POGGIBONSI IL NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	39
sienafree.it	26/02/2019	1	Conoscere per proteggersi, a Poggibonsi si presenta il Piano di Protezione Civile <i>Redazione</i>	40
toscana-notizie.it	26/02/2019	1	Vicopisano, Protezione civile: incendio ancora attivo <i>Autore</i>	41
latinaquotidiano.it	26/02/2019	1	Post maltempo a Formia, il Comune continua le attività di verifica <i>Redazione</i>	42
viverepesaro.it	27/02/2019	1	Pisa: incendio sul Monte Serra, 10 famiglie evacuate <i>Redazione</i>	43
agenziaimpress.it	26/02/2019	1	Incendio sul Monte Serra. Vicopisano, Protezione civile: Il rogo è ancora attivo <i>Redazione</i>	44
CENTRO L'AQUILA	27/02/2019	18	Alpini aquilani protagonisti in Alto Adige <i>Redazione</i>	45
lanazione.it	26/02/2019	1	Incendio choc, dieci le case inagibili - Cronaca <i>La Nazione</i>	46
latinaoggi.eu	26/02/2019	1	Aprilia, Incendio in via Torre del Padiglione ad Aprilia: intervengono i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	47
latinaoggi.eu	26/02/2019	1	Formia, Emergenza maltempo, il sindaco ringrazia le forze in campo <i>Redazione</i>	48
latinaoggi.eu	26/02/2019	1	Ardea, incendio in un appartamento: fiamme in via Catanzaro <i>Redazione</i>	49
latinaoggi.eu	26/02/2019	1	Monte San Biagio, Incendio di sterpaglie lungo la Ferrovia, intervengono carabinieri e "Falchi" <i>Redazione</i>	50
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2019	1	"1919-2019. Cento anni dal terremoto in Mugello", convegno all'Autodromo <i>Redazione</i>	51
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2019	1	Divieto di abbruciamenti a causa del forte vento <i>Redazione</i>	52
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2019	1	Vicopisano, Protezione civile: incendio ancora attivo <i>Redazione</i>	53
met.cittametropolitana.fi.it	26/02/2019	1	1919-2019. Cento anni dal terremoto in Mugello. Giovedì convention all'Autodromo <i>Redazione</i>	54
tg24.info	26/02/2019	1	Strangolagalli Piano di protezione civile, completata l'installazione della segnaletica <i>Redazione</i>	55
VERSILIATODAY.IT	26/02/2019	1	Vicopisano, incendio ancora attivo: in cenere 230 ettari <i>Redazione</i>	56
VIVEREURBINO.IT	26/02/2019	1	Pisa: incendio sul Monte Serra, 10 famiglie evacuate <i>Redazione</i>	57

Nuovo presidente per gli Alpini Eletto Vittorio Costi di Verica

[Davide Venturelli]

PAVULLO PAVULLO. È pavullese il nuovo presidente provinciale degli Alpini. Domenica si è tenuta a Maraño l'assemblea dei delegati della Sezione di Modena, per le consuete votazioni di rinnovo cariche, che hanno portato all'elezione a presidente di Vittorio Costi, classe 1948, da oltre trent'anni attivo nel gruppo di Verica. Costi, che succede a Franco Muzzarelli di Modena dopo 9 anni di grande impegno, andrà così a guidare per il triennio 2019-2021 la corposa sezione modenese che conta oltre 4mila iscritti, dei quali 400 sono anche volontari della branca della Protezione civile dell'Ana, distintasi anche per il supporto fornito alla macchina dei soccorsi durante il sisma 2012 e l'alluvione 2014. Rinnovate anche le cariche dei Consiglieri provinciali, per le quali sono stati eletti gli Alpini Guido Baisi di Braida, Geminiano Gandolfi di Verica, Giancarlo Lovati di Olina, Marco Masi di Maranello, Viviano Magnani di Montecreto, Marino Mattioli di Mòntese, Franco Muzzarelli e Fabrizio Notari di Modena, Alberto Parenti di Formigine, Stefano Odorici di Monfestino, Giovanni Poggioli di Sassuolo, Siila Rifranti di Zocca, Santino VeruccM e Savino ZuccarinidiPavullo. Nel breve discorso di saluto il neo-eletto presidente Costi ha rimarcato l'importanza del coinvolgimento attivo di tutti i volontari e l'apertura verso coloro che, pur essendo stati Alpini, non hanno mai partecipato alle iniziative dei vari gruppi, in modo da sostenere i progetti benefici portati avanti sul territorio: Il tutto - ha detto - all'insegna dei valori che da sempre hanno contraddistinto noi Alpini: solidarietà, laboriosità e senso del bene comune. Vittorio Costi del gruppo di Verica -tit_org-

Quadro di Lisa alla Protezione civile

[Redazione]

uee mani cercano ai toccarsi, ma le forze del male impediscono il salvataggio. Era il 1981 quando il pittore Roberto Lisa, colpito dalla tragedia di Vermicino, dipinse una tavola su noce raffigurando così il dramma di Alfredino, il bimbo caduto e morto in un pozzo artesiano. Adesso l'opera campeggia nella sala riunioni della Protezione Civile di Firenze, a cui il pittore ha donato il suo quadro. -tit_org-

Tutti a scuola di 'pronto soccorso'

Via al progetto della Misericordia: lezioni ai ragazzi delle medie

[Marco Brogi]

Tutti a scuola di 'pronto soccorso' Via al progetto della Misericordia: lezioni ai ragazzi delle medie di MARCO BROGI
COME soccorrere un compagno colto da un malore o vittima di una caduta. Ma anche cosa fare nella malaugurata eventualità di un terremoto o di un'alluvione. Il pronto soccorso e la protezione civile entrano in classe. Al via in città un progetto della Misericordia che riguarderà tutte le scuole cittadine. Le prime lezioni, tenute da personale altamente qualificato della Confraternità, si sono svolte in tre seconde e in tre terze della scuola media Leonardo Da Vinci: 120 alunni adesso in possesso delle nozioni base di primo soccorso e di protezione civile. Si tratta di una iniziativa importante e, soprattutto, utile - spiega il governatore della Misericordia cittadina Vallis Berti -. Il progetto fornisce nozioni teoriche e pratiche e i comportamenti giusti da tenere in caso di infortunio, malore e in caso di calamità naturali. Inoltre si cerca di far comprendere ai ragazzi il valore etico-sociale e l'importanza del volontariato. Un rapporto, quello che le scuole del territorio, a cui teniamo molto e che continuerà anche in futuro. Per gli alunni, in effetti, si è trattato di una mattinata speciale, una immersione nel mondo del volontariato che i ragazzi hanno molto apprezzato e che ricorderanno a lungo. Come ricorderanno la dimostrazione live di pronto intervento del gruppo Pronto soccorso della Misericordia. Istruzioni per l'uso di fronte a malori o trauma da incidente domestico, stradale, sul lavoro che potrebbero fare molto comodo. UNA GIORNATA in cui i ragazzi hanno perfettamente capito la filosofia e i valori del volontariato, un settore che per fortuna non sembra conoscere la crisi e che se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. La Misericordia poggibonsese è una grande struttura di 3.500 soci e 150 volontari in trincea 24 ore su 24 per risolvere problemi come povertà, solitudine, disagio. Per numero di iscritti, consistenza del parco macchine e offerta di servizi l'associazione di volontariato recita un ruolo di particolare rilievo nella vita sociale del territorio, svolgendo un'attività a 360 gradi che va dall'emergenza a supporto del 118 all'assistenza domiciliare agli anziani, dal trasporto dei disabili. Ma da qualche anno il pacchetto di iniziative e servizi è stato impreziosito dalle lezioni di pronto intervento e protezione civile che i volontari della Misericordia tengono nelle scuole. Un progetto di particolare rilevanza e che fa sempre breccia nei ragazzi. L'OBIETTIVO Nozioni teoriche e pratiche sui comportamenti da tenere in caso di infortuni o calamità INTERVENTO Massaggio cardiaco su un manichino. v.,W I 5 - 5SS' -tit_org- Tutti a scuola di pronto soccorso

Dieci lezioni di protezione civile alla scuola `Anna Frank`

[Redazione]

Dieci lezioni di protezione civile alla scuola 'Anna Frank' FINO al 18 marzo gli alunni della scuola primaria 'Anna Frank' parteciperanno al progetto scuola di Protezione Civile' promosso dall'associazione dei volontari in collaborazione con la dirigenza dell'istituto comprensivo, il corpo docente e l'amministrazione comunale -tit_org- Dieci lezioni di protezione civile alla scuola Anna Frank

prefettura e vigili del fuoco

Convegno ed esercitazione su un disastro ferroviario

[Redazione]

PREFETTURA E VIGILI DEL FUOCO GIULIANOVA In mattinata un convegno al Kursaal e nel pomeriggio una esercitazione alla stazione: appuntamento oggi a Giulianova con una giornata di studio sul tema: "Il soccorso su aree ferroviarie - scenari incidentali coinvolgenti i treni. L'evento, coordinato dalla prefettura e promosso dal comando provinciale dei vigili del fuoco e dal gruppo Fs, si colloca in un più ampio quadro di iniziative in tema di protezione civile già avviate con le due esercitazioni che si sono svolte nello scorso mese di dicembre. Interverranno tra gli ospiti il prefetto Graziella Patrizi, il direttore regionale dei vigili del fuoco Angelo Antonio Porcu, il direttore generale della Asl Roberto Fagnano. Dopo il convegno della mattinata nei locali del Kursaal (inizierà alle 9 e sarà moderato dal comandante provinciale dei pompieri Romeo Panzone) a partire dalle 14 all'interno della stazione ferroviaria lato mare si svolgerà una esercitazione. Sarà simulato un incidente all'ultima vettura di un treno Frecciabiancatransito nella stazione di Giulianova causato da un evento idrogeologico che interessa la sede ferroviaria. A causa di un principio di incendio partito dal quadro elettrico della vettura le porte resteranno bloccate intrappolando circa 60 viaggiatori, di cui due disabili in car Là stazione ferroviaria di Giulianova -tit_org-

Dà fuoco alle sterpaglie E scoppia un incendio

[Redazione]

Da fuoco alle sterpaglie E scoppia un incendio La donna soccorsa dai pompieri e dalla protezione civile Vasto incendio di sterpaglie in un terreno a San Lucio. Attimi di panico per la proprietaria, subito soccorsa dai volontari della protezione civile e dai vigili del fuoco di Frosinone. Stava bonificando il terreno di proprietà quando in un attimo si è alzato il vento che ha ampliato il fronte delle fiamme. È successo lungo la provinciale 93, in zona San Lucio. Sul posto i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere il fuoco e a mettere in sicurezza l'area. Sono intervenuti anche i volontari del gruppo di protezione civile "Boville Emergency" che hanno soccorso la proprietaria del fondo agricolo particolarmente spaventata per l'accaduto. Questa ennesima ondata di maltempo a Boville ha visto all'opera proprio loro, i volontari dell'associazione presieduta da Mario Berardi che hanno dimostrato la consueta professionalità. ac - tit_org-

CASSINO - L'appello alle Istituzioni

Albero caduto vicino all'Agrario: i rappresentanti della Consulta, Papa e Bucci, chiedono sicurezza

[G.a.]

gaS% e Sono innumerevoli i danni causati dal vento, nel week end scorso, che ha letteralmente flagellato l'intera Ciociaria. Danni e disagi segnalati in diversi Comuni. Ad Alvito le forti raffiche di vento hanno provocato il crollo di un muro: travolti quattro pensionati. Due di loro sono deceduti subito. Tetti sradicati, pali divelti e tanto altro. Danni ingenti nell'intero Cassinate. Problemi anche per i collegamenti ferroviari. Sette devianti via Cassino con ritardi fino a 170 minuti e altri cinque limitati nel percorso. Anche gli studenti lanciano il grido d'allarme. Dinanzi all'Istituto Agrario e a pochi passi da una pensilina è caduto rovinosamente a terra un grosso albero che, per fortuna, non ha fatto registrare il peggio. I rappresentanti della Consulta della città Martire, Gerardo Papa (IIS San Benedetto) e Paolo Bucci (del- l'IIS Medaglia d'Oro) chiedono sicurezza. Dopo i fatti di Castrocielo - hanno esordito - avevamo segnalato la pericolosità di quel possente fusto all'Ente Provincia. Tragedia sfiorata, possiamo dire. Papa e Bucci, infatti, hanno più volte incontrato i rappresentati dell'Ente Frusinate. Erano consapevoli del pericolo ma, come al solito, i nostri appelli sono rimasti inascoltati. Siamo stanchi delle solite promesse. Le nostre istanze, purtroppo, sono finite nel dimenticatoio. Il tempo delle promesse è terminato: adesso pretendiamo risposte certe, interventi concreti e maggiore sicurezza. Quanto accaduto sabato è davvero inaccettabile - concludono i rappresentanti della Consulta della città Martire -. Attendiamo un intervento immediato. Aquino, Sora e Cassino, le città del basso Lazio più colpite. Molte le telefonate arrivate al centralino dei Vigili del Fuoco del Distaccamento di Cassino. Situazioni di criticità anche in altri Comuni, come a Veroli, Alatri, Boville Ernica, Rieti, Monte San Giovanni Campano e un po' ovunque. Il forte vento ha causato anche un generalizzato forte calo delle temperature; a Piglio, oltre ai danni dovuti alla violenza del vento, si sono sviluppati anche due incendi. Sul campo Polizia Locale, Protezione Civile e Vigili del Fuoco. Alcuni genitori, vista l'allerta meteo, hanno deciso di non mandare i figli a scuola. La Provincia di Frosinone, viste le forti raffiche di vento che sabato e domenica hanno interessato il nostro territorio, ha invitato i sindaci, ai fini dell'emissione di eventuali ordinanze di chiusura degli immobili che ospitano scuole superiori, di valutare situazioni di pericolo, danni e necessità di sopralluoghi da parte dell'Ente proprietario. Lunedì molte scuole sono rimaste chiuse. Poi le condizioni climatiche in provincia sono decisamente migliorate. G.A. PAPA E BUCCI -tit_org- Albero caduto vicino all'Agrario: i rappresentanti della Consulta, Papa e Bucci, chiedono sicurezza

Brucia una casa, paura ad Ardea

Momenti di panico in via Catanzaro, nella zona della Marina, per un incendio scoppiato al primo piano di una palazzina

[Alessandro Marangon]

Nel pomeriggio Per fortuna quando è divampato il rogo l'abitazione era vuota. Sul posto task-force dei soccorritori Brucia una casa, paura ad Ardei Momenti di panico in via Catanzaro, nella zona della Marina, per un incendio scoppiato al primo piano di una palazzin ALESSANDRO MARANGON i Momenti di panico che, col passare dei minuti, sono diventati attimi di paura. Non è stato un pomeriggio tranquillo quello di ieri ad Árdea. Intorno alle 16.45, infatti, un incendio è divampato all'interno di un appartamento al primo piano in una palazzina di via Catanzaro, angolo con via Bolzano, alla Marina di Árdea. I primi ad accorgersi di quanto stava accadendo, una volta sentito l'odore acre del fumo e osservato dalle finestre le folate che si stavano alzando dal piano inferiore, sono stati gli inquilini degli altri sette appartamenti di cui è composto lo stabile. Forse sono stati proprio loro ad allertare i soccorsi, anche se i primi ad intervenire sul posto, e che hanno scongiurato il dilagarsi delle fiamme, sono stati i volontari del nucleo operativo Airo ne della Protezione civile che, in quel momento, si trovavano nella zona per il consueto giro di pattugliamento. Una volta avvistata la cortina di fumo nero che si innalzava dal centro abitato, i volontari non hanno perso tempo nell'intervenire: prima hanno chiamato i vigili del fuoco e subito dopo hanno messo in sicurezza l'area. Tempo pochi minuti e in via Catanzaro si sono precipitati anche i vigili del fuoco con tré mezzi, di cui uno attrezzato con la scala mobile telescopica. Sul posto sono intervenuti tempestivamente anche una pattuglia dei carabinieri della Tenenza di Árdea e gli agenti della Polizia locale. Una vera e propria task-force. Tutti i soccorritori si sono informati se in casa ci fosse qualcuno (nella concitazione del momento qualcuno aveva paventato l'ipotesi che la proprietaria stesse dormendo) ma per fortuna la padrona di casa era uscita e questo ha reso più agevole il lavoro dei vigili del fuoco che hanno domato l'incendio senza consentire alle fiamme di arrivare agli altri appartamenti. Le forze dell'ordine intervenute, in collaborazione con i vigili del fuoco, hanno cercato di risalire alle cause del rogo. Fino alla tarda serata di ieri, però, nessuno si è lasciato sfuggire nulla. La proprietaria dell'immobile era uscita Si indaga ancora sulle cause

-tit_org-

Incendio nell'azienda agricola

[C]

In via Torre del Padiglione Un rogo di vaste proporzioni divampa all'interno della proprietà della famiglia Luciani. Incendio nell'azienda agricola. Brucia anche materiale plastico in prossimità delle serre, necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare le fiamme. FRANCESCO CAVALLIN Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri poco dopo le ore 13 all'interno di una azienda agricola di via Torre del Padiglione, proprietà della famiglia Luciani. Il rogo, che a quanto pare è partito per cause accidentali in prossimità delle serre dedite alla coltura di fiori, ha finito per coinvolgere anche materiale plastico custodito in quei terreni, ragione per il quale una densa coltre di fumo nero, ben visibile anche a notevole distanza dal sito, si è levata dai terreni dell'azienda agricola avvolgendo il quartiere situato alla periferia di Aprilia. Gli operai hanno tentato di arginare il rogo, in attesa dell'arrivo dei vigili del Fuoco del distaccamento di viale Europa, intervenuti sul posto con una autobotte e supportati nelle operazioni di spegnimento delle fiamme anche dai volontari della protezione civile. Un intervento reso particolarmente delicato, dal momento che l'azienda agricola in via Torre del Padiglione è situata nel bel mezzo di una zona residenziale, circondata dalle case del comprensorio e non molto distante in linea d'aria da una azienda a rischi incidente rilevante. Ai vigili del fuoco è servita oltre un'ora di lavoro per lambire le fiamme ed avere la meglio sull'incendio, che in poco tempo è stato circoscritto. L'intervento tempestivo dei pompieri infatti ha evitato conseguenze peggiori. Le fiamme non hanno avuto il tempo di propagarsi ai terreni limitrofi. Sulle cause sono ancora in corso gli accertamenti del perito dei vigili del fuoco del distaccamento di Aprilia, intervenuto sul posto, ma tutto sembra suggerire che possa essersi trattato di un incidente. Nonostante la presenza della colonna di fumo nero ben visibile anche dal centro città abbia lasciato temere il peggio, i danni sarebbero contenuti e nessuno sarebbe rimasto ferito e intossicato. L'incendio divampato nell'azienda agricola di via Torre del Padiglione -tit_org- Incendio nell'azienda agricola

La lettera I cittadini ringraziano i volontari per il pronto intervento e le istituzioni per la gestione delle risorse
Emergenza vento, il plauso alla protezione civile

[Redazione]

La lettera I cittadini ringraziano i volontari per il pronto intervento e le istituzioni per la gestione delle risorse Emergenza il plauso alla protezione civile A seguito dell'ondata di maltempo che ha causato danni e disagi soprattutto sui Lepini, riceviamo e pubblichiamo la lettera di plauso ai soccorritori indirizzata anche al Presidente del Senato. A titolo personale e a nome dei miei vicini e della mia famiglia ringrazio la squadra della Protezione Civile di Bassiano per essere intervenuta tempestivamente e in modalità "operativa" nel giro di 20 minuti dalla chiamata di allerta, effettuando la rapida rimozione di alberi ad alto fusto di oltre 50 anni di età e 20 metri di altezza venuti giù come fucelli. L'operatività della squadra della Protezione Civile guidata dal delegato del Comune di Bassiano, Fabio Alessandrini, ha consentito di liberare la strada da tronchi, rami e detriti di terreno sollevati dalla bufera, che impedivano agli abitanti di via Cerreta ogni tipo di soccorso o accesso a cure. Nel giro di tre ore sono stati rimossi tutti gli ostacoli e sono state liberate due strade consentendo alla squadra dei tecnici e degli operatori di E-Distribuzione di porre in azione un gruppo elettrogeno indispensabile alle cure di una giovane donna che vive nella nostra contrada. Un'operazione che è stata compiuta e portata a termine alle 23 di sabato. E' con motivo di orgoglio umano che ringrazio a titolo personale e a nome degli abitanti della Contrada di Sezze, il sindaco di Bassiano, Domenico Guidi, e l'ingegnere Alessandro Uccheddu di E-Distribuzione (Gruppo Enel) di Latina che assieme al Comandante della Polizia Locale di Sezze non hanno mai cessato di essere al nostro fianco. Così come ringrazio il comandante della Polizia Locale, Lidano Caldarozzi, che non ha mai cessato di seguire le operazioni. Elisa Fiore Raffadi DtCTT aeni -tit_org-

Marsilio all'Ufficio Ricostruzione: Cambiare passo

[Redazione]

La visita Marsilio all'Ufficio Ricostruzione: Cambiare passo Sono venuto a Teramo, all'Ufficio Speciale Ricostruzione post sisma 2016, per la prima riunione operativa fuori sede, perché ritengo che la ricostruzione sia la principale emergenza della regione. Parola del neo Presidente Marco Marsilio, che ha incontrato ieri pomeriggio il responsabile dell'Usr, Vincenzo Rivera affiancato, in qualità di sub-commissari, dai dirigenti regionali Giancarlo Misantoni, responsabile del Genio Civile di Teramo e da Antonio Lo vino, responsabile del Centro Funzionale della Protezione Civile. Marsilio ha ribadito che quando ci sono ancora migliaia di persone fuori casa a 2 anni di distanza dal terremoto, bisogna assolutamente cambiare passo e rimettere gli uffici in condizione di poter rispondere alle esigenze primarie dei cittadini: che sono quelle di rientrare nelle loro case e di poter restaurare i loro edifici. Parlando dei ritardi accumulati fino alla fine del 2018, Marsilio ha detto di aver avuto assicurazione dagli uffici che dalla prossima settimana verranno azzerati i ritardi nei pagamenti degli stati di avanzamento dei lavori: Il Presidente della Regione ha detto che si è in attesa di un decreto legge su Catania, all'interno del quale il sottosegretario Vito Claudio Crimi ha annunciato proposte di emendamenti del Governo che sono stati concordati sui tavoli tecnici e che noi sosterrremo e chiederemo di sostenere in Parlamento. Noi saremo costretti a pagare il ritardo che si è accumulato, ma al tempo stesso siamo consapevoli del nostro compito. -tit_org- Marsilio all Ufficio Ricostruzione: Cambiare passo

È stato ritrovato morto il pensionato scomparso

[Tito Di Persio]

È stato ritrovato morto il pensionato scomparso ROSETO. Era stato cercato per tutta la notte, Fernando Marrone, l'anziano di Roseto, di 76 anni, scomparso da domenica dalla propria abitazione. Ieri mattina intorno alle 6.30, presso la foce del fiume Vomano, tra Roseto e Sceme è stato ritrovato il suo corpo senza vita, rivolto a faccia in giù, da una squadra di sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Roseto. Probabilmente, la causa della morte del pensionato rosetano è stato un malessere, anche se restano aperti alcuni interrogativi. Dopo una lunga notte di ricerche dove hanno colla Dorato, protezione civile, vigili del fuoco, polizia stradale, carabinieri, polizia municipale, alcuni volontari, parenti e conoscenti. A ritrovarlo è stato il nucleo sommozzatori che aveva deciso di scandagliare la zona del porticciolo, sotto il ponte della ferrovia del Vomano. Ma durante il percorso e prima di immergersi hanno notato la sua bicicletta, una Graziella e *È il corpo senza vita. A denunciarne l'allontanamento era stata la figlia, preoccupata del mancato rientro del familiare, allontanatesi domenica dalla propria abitazione con una bicicletta di colore verde. Poiché dopo 24 ore non era emersa nessuna novità dalle ricerche avviate in zona dai carabinieri, nel corso di una riunione in Prefettura, era stato deciso di attivare il Protocollo Operativo per la ricerca delle persone scomparse, con tanto di foto, era stata pubblica sul web. Poi condivisa da migliaia di concittadini. Gli stessi che dopo aver appreso la tragica notizia, sotto quel post hanno scritto una frase di cordoglio e di vicinanza ai familiari. Fernando Marrone lascia moglie e due figli. "Davvero non capisco per quale motivo si trovava nella zona del porto - afferma un suo caro amico - Fernando nella vita come lavoro aveva fatto il marittimo. Ma da quando era andato in pensione dei porti non ne voleva più sapere. Più volte l'avevo invitato a venire con me in quella zona, ma la risposta era sempre la stessa: No grazie, ho già dato!". Comunque anche il magistrato di turno, la defissa Medori, vuole capire. Infatti la salma è stata fatta trasportare presso l'obitorio dell'ospedale Mazzini di Teramo. In attesa che il medico legale, il dottor Sciarra, esegua l'autopsia.* TitodiPersio RIPRODUZIONE RISERVATA FERNANDO MARRONE DI 76 ANNI NON SI TROVAVA DA DOMENICA L'ALLARME DEI FAMILIARI -tit_org-

Auto, scooter, cancelli e panchine arriva la stangata risarcimenti

[Redazione]

Al Comune in arrivo centinaia di cause: Da valutare ancora il numero dei feriti 500 vetture distrutte, danni da un milione la cifra sembra destinata ad aumentare Superata l'emergenza vento, almeno fino alla prossima perturbazione, adesso tocca fare la conta dei danni. E non si tratta di un elenco a fini puramente statistici. In direzione del colle capitolino sono in arrivo centinaia di richieste di risarcimento: automobilisti che hanno trovato la propria auto distrutta, con parabrezza in frantumi o carrozzeria da rifare, scooteristi che hanno ritrovato il proprio mezzo a due ruote schiacciato da un tronco d'albero. Per non parlare dei danni alle persone, come i due feriti di lunedì inviale Mazzini, e all'arredo urbano: panchine, cigli dei marciapiedi, ma anche pertinenze esterne di edifici privati. Assicurazioni di Roma, la mutua del Campidoglio che ha l'ingrato compito di accollarsi i risarcimenti dovuti dall'amministrazione comunale in queste situazioni, potrebbe trovarsi di fronte un conto piuttosto salato, fino a superare il milione di euro. LA CONTA Il bilancio definitivo si potrà avere solo tra qualche settimana, quando tutte le richieste di risarcimento saranno arrivate all'attenzione degli uffici di Palazzo Senatorio. Ma le prime stime di polizia locale, vigili del fuoco e protezione civile parlano di 4-500 vetture danneggiate complessivamente. Considerati i precedenti e le somme medie risarcite, quindi, soltanto per le automobili si potrebbe arrivare a una cifra totale superiore agli 800 mila euro, senza considerare le spese legali per i contenziosi che si apriranno davanti alla giustizia civile. A ciò andranno poi aggiunte tutte le altre possibili richieste di rimborso, a partire proprio dai feriti, per cui è verosimile che il vento forte dei giorni scorsi venga a costare oltre un milione di euro all'amministrazione comunale, o meglio alle Assicurazioni di Roma. Peggiorando ancora, così, i conti della mutua capitolina: nel 2018 si è arrivati a una stima di 13 milioni da risarcire, per circa 4.500 sinistri stradali dovuti alla cattiva condizione della rete stradale romana, di fronte a un premio annuale di 17 milioni e mezzo versato da Palazzo Senatorio per tante altre voci comprese nella polizza "Ali inclusive". Ma ogni anno il valore dei risarcimenti pagati aumenta, e sembra difficile invertire la tendenza. L'ITER Ma come si fa a chiedere il rimborso dei danni subiti? I cittadini che hanno subito un danno e intendono risolvere la controversia in sede stragiudiziale (ossia senza rivolgersi al tribunale) devono compilare e presentare il modello di denuncia di sinistro e richiesta di risarcimento danni presso l'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) del Municipio in cui si è verificato l'incidente. L'Urp fornirà al cittadino informazioni e assistenza sulle procedure da seguire per richiedere un risarcimento attraverso lo Sportello di Conciliazione di Roma Capitale, si legge sul sito web del Campidoglio, e inoltrerà la richiesta del all'Ufficio tecnico del Municipio stesso o del Dipartimento competente per l'istruttoria. Contestualmente, l'Urp trasmetterà la denuncia alle Assicurazioni di Roma, con cui è stata sottoscritta la polizza per la responsabilità civile del Comune. Fabio Rossi RIPRODUZIONE RISERVATA PER OTTENERE IL RIMBORSO IL CITTADINO DEVE FARE RICHIESTA AL MUNICIPIO DOVE SI È VERIFICATO L'INCIDENTE; ASSICURAZIONI DI ROMA DOVRÀ SALDARE -tit_org-

Costa apre ai "fondi extra" chiesti da Raggi: Ma solo con la riforma della Capitale

[Lorenzo De Cicco]

IL Virginia Raggi batte cassa al governo e dal ministero dell'Ambiente arrivano segnali di apertura. È giusto che Roma abbia più risorse, anche per finanziare il piano straordinario di cui parla la sindaca, per abbattere tutte le migliaia di alberi ormai arrivati a fine vita, ragionava ieri il ministro Sergio Costa. Per mettere a bilancio un nuovo, massiccio stanziamento di fondi statali, però, serve l'interessamento di tutto il governo, è la linea del titolare dell'Ambiente. Insomma, bene i nuovi fondi, anche quelli per tirare giù i tronchi pericolanti dell'Urbe, ma le risorse aggiuntive dovranno arrivare nell'ambito di una riforma complessiva dei poteri di Roma Capitale, il progetto a cui l'inquilina del Campidoglio lavora da due anni e che nel 2019, così si augurano a Palazzo Senatorio, dovrebbe arrivare a dama, giocando di sponda con l'esecutivo "amico" pentaleghista. I BANDI FERMI La crisi del verde pubblico va gestita in tempi stretti. La maxi-commessa per le potature è arenata negli uffici del Comune dall'aprile del 2017 e tocca individuare il nuovo assessore per il Verde pubblico, anche se la sindaca, ripetono i suoi da giorni, non ha fretta e sceglierà il successore di Pinuccia Montanari verso fine marzo, non prima. Al di là delle mosse interne all'amministrazione. Raggi è convinta che serva un'azione straordinaria per evitare che gli alberi vengano giù come birilli al primo acquazzone o quando il vento soffia un po' più forte del normale. Serve un piano straordinario per l'abbattimento di tutti gli alberi malati e arrivati a fine vita a Roma, ha scritto l'altro ieri, mentre in città erano venuti giù quasi 300 fusti, senza contare le ramaglie. Andrebbero tagliate quasi 50mila vecchie piante, soprattutto pini. Vanno abbattuti prima che si schiantino sulle carreggiate, come successo l'altro giorno a Prati. Si tratta di piante per le quali non c'è alcun rimedio e per le quali non basta la manutenzione, non bastano le cure ordinarie, è il ragionamento di Raggi. Serve un'azione che inevitabilmente cambierà anche il paesaggio di Roma, perché i pini secolari fanno parte del panorama ma così non si può andare avanti. CASSE VUOTE Problema: mancano i fondi. Per IL MINISTRO DELL'AMBIENTE BIUSTO CHE ROMA ABBA PIÙ RISORSE PER BLI ABBATTIMENTI ARRIVERANNO INSIEME AI NUOVI POTERI OLTRE 100 MILIONI NECESSARI PER IL PIANO STRAORDINARIO CHE HA IPOTIZZATO IL PRIMO CITTADINO pagare gli operai per un intervento su così larga scala sarebbero necessari 100 milioni di euro, aveva calcolato Montanari. Per questo piano straordinario serviranno fondi speciali che attualmente il Comune di Roma non ha - ammette la prima cittadina - Ma li chiederemo al governo. Ecco allora la sponda di Costa, che apre allo stanziamento extra, anche se dovrà essere incanalato nella riforma generale dei poteri della Capitale. BOOM DI INCIDENTI I numeri mettono agitazione (e fretta) al Comune: nel 2018 in città sono crollati oltre 400 alberi, vale a dire l'870% in più rispetto all'anno precedente. Per trovare cifre così disastrose tocca tornare indietro al 2012, quando la nevicata fece strage di pini e platani. Nel 2019, stando ai report dei primi due mesi, le cose stanno andando ancora peggio: quasi 300 alberi crollati. Solo nelle ultime 48 ore, i vigili del fuoco hanno ricevuto 400 richieste di intervento. Il capo della Protezione civile comunale, Diego Porta, ha fatto scattare la "reperibilità" di tutti gli uomini disponibili e ha chiesto un rapporto alla Municipale per capire, dopo la buriana, quanti rami rendano i marciapiedi impraticabili al passaggio. Lorenzo De Cicco u_mmisiro_sergio_i-osia_tit_org

Eruzione dell'Etna Protezione civile in aiuto a Zafferana

[Redazione]

Eruzione dell'Etna Protezione civile in aiuto a Zafferana SONO a Zafferana Etna, uno dei paesi in provincia di Catania colpiti dal terremoto del 26 dicembre in seguito all'eruzione dell'Etna, quattordici dipendenti del Comune. Con il coordinamento di Sergio Brachi, responsabile della Protezione Civile di Prato, partiranno a gruppi di 3 in turn over. - tit_org- Eruzione dell Etna Protezione civile in aiuto a Zafferana

Continuano a bruciare i boschi di Villa Soraggio

[Luca Dini]

Continuano a bruciare i boschi di Villa Soraggi LucaDini SILLANO GIUNCUGNANO. È ancora attivo l'incendio che lunedì ha colpito località Soraggio, nel comune di Sillano. Di oltre 100 ettari è la dimensione stimata dell'incendio che vigili del fuoco e protezione civile stanno cercando di circoscrivere. Operazione non semplice, sia perché il vento, seppur in maniera più debole rispetto ai giorni scorsi, continua a essere presente, sia perché il terreno è scosceso e alcune zone sono poco accessibili. La protezione civile ha attivato un punto di coordinamento nel municipio di Sillano per monitorare le operazioni: L'incendio è ancora attivo - dice il coordinatore Mauro Giannotti - l'area è davvero molto vasta e purtroppo alcune zone sono difficili da raggiungere. Il nostro primo obiettivo è mettere in sicurezza le abitazioni che si trovano nella zona, anche se non c'è mai stato un pericolo tale da portare all'evacuazione dei residenti a Villa Soraggio. Ci auguriamo di completare la circoscrizione in tempi brevi. Circa una ventina gli uomini impegnati a terra tra vigili del fuoco, operai forestali e tecnici che stanno monitorando lo stato di avanzamento delle operazioni. L'aiuto maggiore arriva dal cielo e più precisamente da tre canadair, dall'elicottero della Regione Toscana e dall'elicottero Erikson in forza al Dipartimento di protezione civile. Si tratta del secondo incendio importante avvenuto in questi giorni in Garfagnana dopo quello che ha colpito il territorio comunale di Careggine. Sembra esclusa l'ipotesi del dolo anche perché in questi giorni con forte vento e terreni aridi, è possibile che un po' di imprudenza abbia portato al via del focolaio. Per ora siamo ancora impegnati nelle operazioni di spegnimento che speriamo di terminare oggi (ieri ndr) in modo da poter poi cominciare la bonifica dell'area. Un altro grave danno al patrimonio boschivo della Garfagnana già duramente colpito lo scorso anno da diversi episodi. Spostandosi in Mediavalle il panorama non cambia: un fronte di diversi chilometri di bosco compreso dalla Penna di Lucchio alla vicina Zato, tra le province di Lucca e Pistoia sta bruciando dal tardo pomeriggio di domenica, e diverse squadre di antincendio sono attive per cercare di spegnerlo. La direzione delle operazioni dipende dall'Unione dei Comuni della Mediavalle, ma sul posto sono state attivate anche squadre dell'Unione dei Comuni Appennino Pistoiese e quelle della Cri di San Marcello. L'incendio - spiega Francesco Benesperi, responsabile forestazione e antincendio dell'Unione dei Comuni Appennino Pistoiese - ha un fronte molto esteso di diversi chilometri ma l'intensità delle fiamme non ha velocità di avanzamento troppo alta. È un classico incendio di montagna e presenta più lingue. Senza auro non è da imputare a cause naturali. Le fiamme hanno devastato almeno 100 ettari di superficie. In azione elicottero e 3 Canadair Fuoco anche a Penna di Lucchio dove si lotta da domenica sera. Il fronte del fuoco a Villa Soraggio, nel comune di Sillano -tit_org-

Incendi. La Toscana ancora in fiamme

[Redazione]

Martedì 26 Febbraio 2019, 11:25 Continuano le operazioni di spegnimento dei roghi a Vicopisano e a Soraggio. È ancora attivo l'incendio sui monti di Vicopisano scoppiato nella sera di sabato 23 febbraio. Lo rende noto la Protezione civile regionale. Il servizio antincendio regionale boschivo, titolare del coordinamento degli interventi, informa inoltre che gli operai forestali e i volontari stanno ancora lavorando per circoscrivere le fiamme. La superficie interessata dal fuoco è di 230 ettari e sul posto sono impegnati tre mezzi aerei Canadair nazionali e un elicottero regionale. L'area interessata dal rogo è stata suddivisa in quattro zone presidiate ognuna da un direttore di spegnimento, mentre sono decine le squadre impegnate costituite da operai forestali e volontari del coordinamento volontariato toscano. Nel primo pomeriggio è atteso un cambio del vento che dovrebbe favorire le operazioni di spegnimento. Continuano, intanto, anche le operazioni di spegnimento dell'incendio nella zona di Soraggio - Sillano Giuncugnano (Lucca). La coda dell'incendio nei pressi di Sillano è l'area maggiormente tenuta sotto controllo con azioni di controfuoco per evitare che possa interessare il centro abitato. Le fiamme al momento coinvolgono 100 ettari di bosco e fino a stamani sono state impiegate circa 25 squadre costituite da operai forestali e volontari del Coordinamento volontariato toscano (Cvt). Sul posto sono attivi due Canadair e un elicottero regionale. (segue) Per quanto riguarda l'incendio nell'area di Penna di Lucchio - Bagni di Lucca (Lu), la superficie interessata dall'incendio scoppiato domenica scorsa è di circa tre ettari. In mattinata un elicottero della flotta regionale supporterà nelle operazioni delle squadre a terra. In località Santa Maria al Monte (Pi) nella serata di ieri, verso le 20, si è sviluppato un incendio che ha interessato un ettaro di superficie boscata. Sono intervenuti una ventina di operatori che hanno subito domato le fiamme e concluso le operazioni di bonifica dell'area. Attualmente la zona è presidiata da un'unica squadra del Cvt. In località Stiappa - Pescia (Pt) alle due della notte hanno preso fuoco due ettari di bosco. Lo spegnimento è terminato nonostante le difficoltà di operare nella zona scarsamente accessibile e alle sei del mattino le squadre dell'organizzazione antincendio hanno messo in sicurezza l'area e iniziato la bonifica. Su tutti gli incendi attivi la Sala operativa regionale sta organizzando altre squadre provenienti da tutto il territorio regionale per sostituire le attuali nelle prossime ore. La Protezione civile regionale ricorda che in caso di vento è assolutamente vietato bruciare residui forestali. Red/cb (Fonte: Adnkronos)

Maltempo Lazio: alcune scuole chiuse a Formia domani mercoledì 27 Febbraio 2019 - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lazio: alcune scuole chiuse a Formia domani mercoledì 27 Febbraio 2019 "L'emergenza Maltempo dello scorso fine settimana che ha interessato l'interogolfo e altre località, ha visto impegnati, in perfetta sinergia, tutti gli organi preposti" A cura di Antonella Petris 26 Febbraio 2019 - 17:26 scuole chiuse emergenza Maltempo dello scorso fine settimana che ha interessato interogolfo e altre località, ha visto impegnati, in perfetta sinergia, tutti gli organi preposti: la Protezione civile, la Polizia Municipale, il servizio manutenzione verde e illuminazione del Comune, gli operatori della Formia rifiuti zero, i funzionari comunali, le forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco. Lo comunica in una nota il Comune di Formia. Sono orgogliosa afferma il sindaco Paola Villa di aver visto in un momento così particolare e difficile tutti adoperarsi per dare risposta immediata al disagio e alle difficoltà dei cittadini. Tutti hanno dato una mano e hanno messo a disposizione della comunità le proprie competenze per superare l'emergenza; a loro e ai cittadini di Formia che hanno non solo segnalato in tempo reale i casi di necessità ma hanno compreso il momento, va il mio personale ringraziamento e quello di tutta l'Amministrazione. Con obiettivo primario di preservare l'incolumità della popolazione, visti i danni causati dal forte vento l'Amministrazione ha voluto che venissero avviate una serie di attività di verifica. Una squadra di tecnici comunali si è concentrata innanzitutto sui plessi scolastici. A seguito dei controlli, è emerso che solo quattro scuole necessitano di interventi e per questo sono attualmente soggette ad interdizione o chiusura. Altra attività di accertamento ha interessato i tre cimiteri comunali di Castagneto, Maranola e Castellonora colpiti dalla caduta di alcuni arbusti e che pertanto necessitano di lavori di ripristino; in tal senso, è stata predisposta la chiusura fino al 1 marzo. Anche il Parco De Curtis di Gianola, infine, è attualmente interessato da un'azione di attenta analisi relativa alla vegetazione presente e per questo resterà chiuso fino al 4 marzo.

Incendi in Toscana: rogo a Vicopisano circoscritto - Meteo Web

[Redazione]

Incendi in Toscana: rogo a Vicopisano circoscrittoL'incendio sul Monte Serra, a Vicopisano, è stato circoscritto dai vigili del fuocoA cura di Filomena Fotia26 Febbraio 2019 - 09:58[san-bernardino-121-640x427]LaPresse/ReutersL'incendio sviluppatosi sul Monte Serra a Vicopisano è stato circoscritto dai vigili del fuoco. Sul posto anche i mezzi aerei per completare la fase di spegnimento e proseguire con le azioni di bonifica. Stanno operando due canadair, due elicotteri della Regione e si sta aspettando un terzo elicottero dei vigili del fuoco da Cecina (Livorno).

Sciapichetti, Arcale ripara Sae Visso - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 26 FEB - "I tecnici da me sentiti hannodetto che il personale del consorzio Arcale ha eseguitol'intervento di riparazione. Non credo ci sia bisogno di altremisure perché le cassette sono state sistemate". Lo ha detto l'assessore regionale delle Marche alla protezione civile AngeloSciapichetti rispondendo a un'interrogazione presentata dallaconsigliera M5s Romina Pergolesi. L'esponente pentastellata haricordato i vari problemi insorti nelle Sae, l'ultimo a VillaSant'Antonio di Visso dove, a causa del forte vento, lacopertura catramata di un'abitazione si è quasi completamentetolta e il bastone di un'antenna tv ha causato danni alla parete di un bagno. "Tutti i giorni - ha precisato Sciapichetti - siamo in mezzo ai terremotati".

Terremoto, Marsilio `recuperare ritardi` - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERAMO, 26 FEB - "Il danno vero qui è stato fatto quando la precedente amministrazione ha scelto il modello Emiliaper la ricostruzione, invece che scegliere il modello cheavevamo in casa, quello della ricostruzione aquilana del 2009che, con tutti i suoi limiti, aveva comunque funzionato, in confronto, a meraviglia. Questo ritardo accumulato purtroppocontinueremo a pagarlo, ma senza piangerci addosso dovremorecuperare". Lo ha detto il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, nella sua prima visita post elezioni a Teramo, all'Ufficio speciale per la ricostruzione. Una visita annunciata, come aveva annunciato la ricostruzione tra le priorità da affrontare. Il governatore, accompagnato dal consigliere regionale Pietro Quaresimale (Lega), ha tenuto un incontro di quasi un'ora con il direttore reggente, Vincenzo Rivera, e i vice Antonio Iovino e Giancarlo Misantoni. Sono stati affrontati i temi urgenti della nuova organizzazione del personale alle dipendenze dell'Ufficio (che fino al 31 dicembre scorso è stato retto dall'ingegnere Marcello D'Alberto) e degli emendamenti che l'Abruzzo ha chiesto vengano inseriti nel cosiddetto decreto legge Catania: piccole modifiche che influiscano sul decreto legge 189 che regola la ricostruzione e possa snellire le procedure per il rientro a casa degli sfollati, a Teramo ancora oltre quattromila. Marsilio ha precisato che l'obiettivo principale della nuova amministrazione regionale è il "rientro a casa delle persone colpite dal terremoto e la ristrutturazione degli edifici danneggiati. Bisogna cambiare passo - ha detto Marsilio - Numeri sono impietosi fino a fine 2018, c'è stato un primo cambio di passo, gli uffici ci riferiscono che dalla prossima settimana saranno azzerati i ritardi nei pagamenti per gli statidi avanzamento dei lavori. Vedremo se a regime la macchina sarà in grado di reggere e in questo senso il tavolo tecnico di confronto di domani a Roma sarà importante". (ANSA).

Incendi: Vicopisano, rogo circoscritto - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PISA, 26 FEB - L'incendio del Monte Serra a Vicopisano è definito "circoscritto" dai vigili del fuoco e stanno già operando sul posto anche i mezzi aerei per completare la fase di spegnimento e proseguire con le azioni di bonifica di tutta l'area interessata ed estesa per almeno 180 ettari. Al momento stanno operando due canadair, due elicotteri della Regione e si sta aspettando un terzo elicottero dei vigili del fuoco in arrivo da Cecina (Livorno).

Toscana, fiamme domate a Vicopisano: evacuati rientrano a casa

[Redazione]

Roma, 26 feb. (askanews) La Toscana sotto attacco incendi: a Vicopisano le fiamme sono spente e sono partite le operazioni di bonifica, mentre brucia ancora la pineta di Sillano-Giungcugnano e altri cinque incendi sono attivi nella regione. In particolare, incendio nel Comune di Vicopisano è stato domato, i canadair nazionali impegnati e gli elicotteri regionali hanno fatto rientro e ha reso noto a regione le persone evacuate sono potute rientrare nelle abitazioni, che non hanno subito danni. Il Coc, comitato operativo comunale, è stato chiuso, mentre è stata mantenuta ordinanza di chiusura delle strade di accesso all'area, con esclusione dei residenti. Le squadre di terra sono impegnate ora nelle operazioni di bonifica e messa in sicurezza dell'area, svolte da operai forestali e volontari antincendi boschivi coordinati da 4 direttori delle operazioni regionali, del comune di Vicopisano e della Città metropolitana. Presenti sul posto anche squadre dei vigili del fuoco. Il Comune di Vicopisano sta fornendo il necessario supporto logistico. La superficie bruciata è complessivamente di 230 ettari. (Segue)

Balducci e i suoi amici, la cricca degli appalti Ville, escort, assunzioni e auto di lusso

[Carlo Bonini]

ROMA - Una "cricca dei banditi". Il gip di Firenze racconta la corruzione che ha governato gli appalti della Maddalena e la ricostruzione a L'Aquila. Le escort di Bertolaso e gli imprenditori che la notte del 6 aprile ridono pensando agli appalti. Il sistema, scrive il gip Rosario Lupo, funzionava così: "Angelo Balducci e Fabio De Santis, pubblici ufficiali presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri, incaricati della gestione dei "grandi eventi" (Mondiali di nuoto di Roma 2009, G8 della Maddalena, 150 anniversario dell'Unità d'Italia) insieme a Mauro Della Giovanpaola, pubblico ufficiale della struttura di missione per il G8 della Maddalena hanno asservito la loro funzione pubblica (alquanto delicata, attesi gli enormi poteri a loro concessi e i relevantissimi importi di denaro e risorse a carico della collettività) in modo totale e incondizionato agli interessi dell'imprenditore Diego Anemone (e non solo). Tale asservimento veniva ben retribuito con vari benefit di carattere economico e non, anche di grande rilevanza patrimoniale: utilità indirizzate o direttamente ai tre pubblici ufficiali o a loro parenti o a soggetti a loro amici (in particolare Anemone e i suoi collaboratori si mettevano a disposizione dei tre, in particolare di Balducci per risolvere loro qualsiasi tipo di esigenza, anche la più banale)". E il sistema, scrive ancora il gip, aveva un nome: "Gelatinoso". "Il caso in questione che ben potrebbe essere definito "storia di ordinaria corruzione" viene qui definito "gelatinoso". E non dagli investigatori ma dagli stessi protagonisti di tale inquietante vicenda di malaffare in una delle tante conversazioni telefoniche intercettate: "Il mio ragionamento è questo... Loro evidentemente stanno immersi in un liquido gelatinoso che è al limite dello scandalo" (...). Ma "sistema gelatinoso" non è l'unica definizione del Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Infatti la struttura cosiddetta della Ferratella (luogo dove ha sede il Dipartimento e di cui fanno parte Balducci, De Santis e Della Giovanpaola) viene definito - senza mezzi termini - dalle molto istruttive conversazioni telefoniche intercettate: "Cricca di banditi", "Banda di banditi", "Task force unita e compatta", "squadra collaudatissima", "combriccola", e i suoi componenti "bulldozer", "veri banditi", "gente che ruba tutto il rubabile", "persone da carcerare". Anche l'imprenditore Diego Anemone, del resto, a giudizio del gip, si dimostrava all'altezza della qualità della corruzione assicurata dal sistema in ragione del suo network di rapporti, a cominciare da quello con il Capo della Protezione civile e sottosegretario Guido Bertolaso: "È alquanto inquietante - si legge - che sussistano rapporti di collusione (che definire sospetti è mero eufemismo retorico) tra l'introdottissimo (nonostante la giovane età) Diego Anemone e il potente sottosegretario e capo della Protezione civile Guido Bertolaso (coinvolto nella gestione economica degli appalti aggiudicati con la normativa cosiddetta dei "grandi eventi") che, come risulta inequivocabilmente dalle intercettazioni telefoniche, frequenta spesso e volentieri Anemone e le sue strutture, per così dire, di "relax". Gli appalti e il prezzo della corruzione. Nell'elenco che ne fa il gip, sono almeno cinque gli appalti pilotati da Balducci e la sua "combriccola" della Protezione civile: "Lo stadio centrale del tennis del Foro Italico (Mondiali di nuoto Roma 2009); il Nuovo museo dello sport italiano di Tor Vergata (Mondiali di nuoto); il completamento dell'Aeroporto internazionale dell'Umbria Sant'Egidio di Perugia (Celebrazioni 150 anni Unità d'Italia); la realizzazione Palazzo della conferenza e area delegati (G8 Maddalena); la residenza dell'Arsenale (G8 Maddalena)". Il prezzo della corruzione sono ristrutturazioni di immobili, auto di lusso a sbafo, assunzioni di domestici e figli, favori sessuali con pagamento di escort a domicilio. Scrive il gip: "Angelo Balducci: utilizzo di due utenze cellulari; personale di servizio nella proprietà di Montepulciano; uso di autovettura Bmw serie 5; messa a disposizione di Rosanna Thau (moglie di Balducci) di una Fiat 500; fornitura di mobili (un divano e due poltrone) per la proprietà di Montepulciano; esecuzione di lavori di manutenzione e riparazione negli immobili di Roma e Montepulciano; assunzione di Filippo Balducci (figlio di Angelo e della sua compagna Elena Petronela Buchila); messa a disposizione di Filippo Balducci di autovettura Bmw del valore di 71 mila euro; lavori di ristrutturazione per

l'appartamento di Filippo Balducci in via Latina a Roma con fornitura di materiali di arredo in legno e tessuti; viaggi a bordo di aerei privati; numerosi soggiorni su sua richiesta all'hotel Pellicano di Porto Santo Stefano; assunzione, su sua richiesta, di Anthony Smith e messa a disposizione di un'abitazione. "Fabio De Santis: affidamento di lavori pubblici in subappalto a Marco De Santis; utilizzo di un'utenza cellulare; fornitura di mobili destinati alla sua abitazione; prestazioni sessuali a pagamento a Venezia (17 ottobre e 28 agosto 2008) e Roma (13 novembre 2008)."Mauro della Giovanpaola: prestazioni sessuali a pagamento a Venezia tra il 17 e il 18 ottobre 2008; uso di un immobile con personale di servizio all'isola della Maddalena; messa a disposizione di tre autovetture Bmw; fornitura di mobili per la sua abitazione".Bertolaso, il giovane Anemone, i contanti e i favori sessuali. L'iscrizione di Guido Bertolaso al registro degli indagati per concorso in corruzione ha - a giudizio del gip - un fondamento probatorio evidente. "Sono emerse dalle intercettazioni telefoniche conversazioni nelle quali il Bertolaso viene menzionato o è uno degli interlocutori (...) È emerso che lo stesso Bertolaso intrattiene rapporti diretti con l'imprenditore Diego Anemone con il quale si incontra spesso di persona e in previsione dei quali Anemone di attiva di persona alla ricerca di denaro contante, tanto che gli investigatori ritengono abbia una certa fondatezza supporre che detti incontri siano stati finalizzati alla consegna di somme di denaro a Bertolaso".Il 23 settembre 2008 Anemone si sbatte per cercare 50mila euro in contanti in vista dell'incontro con il capo della Protezione civile, previsto per quella stessa sera. È l'unica traccia dell'ordinanza su un possibile passaggio di denaro. Ma non è chiaro, o quantomeno, gli investigatori non sono riusciti ad accertarlo, se effettivamente i due si vedano e se ci sia o meno consegna di contanti. È certo al contrario che Guido Bertolaso goda dei favori sessuali messi a disposizione da Anemone. Il 21 novembre 2008 Bertolaso è al telefono con Simone Rossetti (il lenone di Anemone): ""Sono Guido, buongiorno... Sono atterrato in quest'istante dagli Stati Uniti, se oggi pomeriggio, se Francesca potesse... io verrei volentieri... una ripassata". "Perfetto". "Perché so che è sempre molto occupata... siccome oggi pomeriggio sono abbastanza libero, ti richiamo fra un quarto d'ora"". L'appuntamento viene fissato per le 16. Una seconda prestazione sessuale è del 14 dicembre 2008 e ha luogo nel centro sportivo che è riconducibile Anemone ed è stato aggiudicatario della fetta più importante degli appalti per i Mondiali di nuoto 2009. "Tale prestazione - scrive il gip - è comprovata da intercettazioni con dialoghi del tutto espliciti e fortemente eloquenti e ha avuto luogo con una ragazza brasiliana presso il centro Salaria Sport Village". Il 17 febbraio 2009, dalle 15 alle 16, Bertolaso è ancora allo Sport Village, per "fare terapia con Francesca", "per riprendermi un pochettino", "per uno dei soliti massaggi". Anemone lo aspetta fuori dalla cabina e al telefono si lamenta con il suo lenone perché il capo della Protezione civile tarda a congedarsi dalla massaggiatrice: "Mannaggia sto a morì de freddo".Anemone, Balducci e la ricostruzione dell'Aquila. Le indagini - documenta l'ordinanza - accertano che Anemone "è di casa all'interno della Ferratella, dove oltre a Balducci, De Santis e Della Giovanpaola, ha rapporti con altri funzionari di rango minore che pure hanno piena consapevolezza dell'esistenza del "sistema gelatinoso": Maria Pia Forleo, Francesco Pintus e Fabrizio Ciotti. Fino al punto di alimentare una sorta di "cassa comune" per le piccole spese di rappresentanza". Naturalmente c'è dell'altro. A cominciare - scrive il gip - dai rapporti che si intrecciano tra Anemone e Balducci nella Erretifilm srl, società di produzione cinematografica che - come aveva scoperto un'inchiesta firmata da Fabrizio Gatti sull'Espresso del gennaio 2009 - vede come soci la moglie di Balducci (Rossana Thau) e la moglie di Anemone (Vanessa Pascucci). L'11 aprile 2009, a pochi giorni dal sisma che ha devastato L'Aquila, Balducci, in una lunga conversazione con Anemone "fa pesare il fatto che si è fatto promotore per l'inserimento delle imprese di Anemone nei lavori post terremoto ("Ti rendi conto? Chi oggi al posto mio si sarebbe mosso?") ed esce allo scoperto pretendendo in cambio che il figlio Filippo goda di qualche ulteriore beneficio ("Tra qualche giorno compie 30 anni e io mi chiedo come padre: che ho fatto per lui? Un cazzo"). Filippo troverà una sistemazione. D'altro canto, già il 6 aprile, in una conversazione tra gli imprenditori Francesco Maria De Vito Piscicelli, direttore tecnico dell'impresa Opere pubbliche e ambiente Spa di Roma, associata al consorzio Novus di Napoli e il cognato Gagliardi si capisce che c'è attesa per le mosse di Balducci sugli appalti: "Alla Ferratella occupati di sta roba del terremoto

perché qui bisogna partire in quarta subito, non è che c'è un terremoto al giorno". "Lo so", e ride. "Per carità, poveracci". "Va buò". "Io stamattina ridevo alle tre e mezzo dentro al letto". Le pressioni sulla stampa e il procuratore Toro. Nelle intercettazioni della primavera 2009 Anemone e Balducci discutono con grande preoccupazione delle inchieste di Fabrizio Gatti e dell'interesse di Annozero e di Milena Gabanelli (Report). Per provare a contenerle - si legge nell'ordinanza - muovono tale "Patrizio La Bella, amico del giornalista Gatti", che a sua insaputa li informa di quello che il cronista ha in animo di fare. Ma "i contatti tra gli indagati si fanno frenetici e fitti il 28 gennaio 2010, quando il quotidiano "La Repubblica" pubblica un'inchiesta a firma di Paolo Berizzi e Fabio Tonacci". Gli indagati si muovono anche con Camillo Toro, commercialista e figlio del procuratore aggiunto di Roma Achille Toro, responsabile del pool dei reati contro la pubblica amministrazione (entrambi sono indagati). Il contatto con il magistrato e suo figlio è l'avvocato Edgardo Azzopardi ("Devo parlare con lui", dice a Camillo, che risponde: "Lascialo perdere che ce la vediamo noi"). Azzopardi il 17 dicembre 2009 parla con Toro e fissa un incontro di persona. Il 10 gennaio scorso parla con il figlio Camillo e lo esorta: "Assumi informazioni". Il 30 gennaio l'avvocato, al telefono, sembra aver avuto le informazioni: "Ci sono grossi problemi giudiziari in arrivo". Malinconico e Masill giovane Anemone rendeva felice anche Carlo Malinconico, in quel momento segretario generale alla presidenza del Consiglio e poi presidente della Fieg. "Su richiesta di Angelo Balducci l'imprenditore contribuiva all'organizzazione e pagamento di più soggiorni vacanza presso l'hotel "Il Pellicano" di Porto Santo Stefano". Naturalmente Malinconico non deve pagare un euro: "Mi raccomando, non è che si distraggono e gli fanno il conto". Anemone asseconda anche le richieste di Balducci perché assuma tale Anthony Smith, un tipo di Anacapri che Mauro Masi, direttore generale della Rai, gli aveva chiesto di sistemare.

Prato in aiuto di Zafferana Etnea

[Redazione]

Sono attualmente a Zafferana Etnea, uno dei paesi in provincia di Catania colpiti dal terremoto del 26 dicembre in seguito all'eruzione dell'Etna, indipendenti amministrativi e tecnici del Comune di Prato. Con loro anche il vicesindaco e assessore alle Politiche per la cittadinanza, Protezione civile e Sport Simone Faggi. I quattordici dipendenti pratesi, con il coordinamento di Sergio Brachi, responsabile della Protezione Civile di Prato, partiranno a gruppi di 3 in turnover. Sotto l'egida dell'Anci nazionale e del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è partita l'operazione di sostegno per garantire la continuità amministrativa di questi Comuni e rispondere alle esigenze dei cittadini sfollati. Il Comune di Prato aveva già partecipato ad spedizioni analoghe ad Acquasanta Terme in Abruzzo nel 2016 e a San Possidonio in Emilia nel 2012. Le spese di viaggio, vitto e alloggio saranno sostenute da Anci. 183/19

Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

Formia, dopo il maltempo al via le verifiche: chiusi i cimiteri e il parco `De Curtis`

[Redazione]

Formia, dopo il maltempo al via le verifiche: chiusi i cimiteri e il parco DeCurtis emergenza maltempo dello scorso fine settimana che ha interessato interogolfo e altre località, ha visto impegnati, in perfetta sinergia, tutti gli organi preposti: la Protezione Civile, la Polizia Municipale, il servizio manutenzione verde e illuminazione del Comune, gli operatori della Formia Rifiuti Zero, i funzionari comunali, le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco. [maltempo-cimitero-alberi-formia-2-1024x76] Sono orgogliosa afferma il Sindaco Paola Villa di aver visto in un momento così particolare e difficile tutti adoperarsi per dare risposta immediata al disagio e alle difficoltà dei cittadini. Tutti hanno dato una mano e hanno messo a disposizione della comunità le proprie competenze per superare l'emergenza; a loro e ai cittadini di Formia che hanno non solo segnalato in tempo reale i casi di necessità ma hanno compreso il momento, va il mio personale ringraziamento e quello di tutta l'Amministrazione. [PAOLA-VILLA-SINDACO-FORMIA-1024x539] Il sindaco di Formia, Paola Villa con obiettivo primario di preservare l'incolumità della popolazione, visti i danni causati dal forte vento l'Amministrazione ha voluto che venissero avviate una serie di attività di verifica. Una squadra di tecnici comunali si è concentrata innanzitutto sui plessi scolastici; a seguito dei controlli, è emerso che solo quattro scuole necessitano di interventi e per questo sono attualmente soggette ad interdizione o chiusura. Altra attività di accertamento ha interessato i tre cimiteri comunali di Castagneto, Maranola e Castellonoro colpiti dalla caduta di alcuni arbusti e che pertanto necessitano di lavori di ripristino; in tal senso, è stata predisposta la chiusura fino al giorno 1 marzo. Anche il Parco De Curtis di Gianola, infine, è attualmente interessato da un'azione di attenta analisi relativa alla vegetazione presente e per questo resterà chiuso fino al 4 marzo. [maltempo-c] [maltempo-c][loader]

Nuovi danni per il maltempo, la Regione studia gli interventi

[Redazione]

Nei giorni scorsi diversi comuni del nostro territorio sono stati messi a dura prova dalle avverse condizioni meteorologiche. Si sono registrati danni ingenti che vanno ad aggiungersi alle difficoltà e problematiche già sofferte negli ultimi mesi dalle nostre comunità, di fronte a diversi eventi calamitosi rispetto ai quali la Regione si è già attivata. Siamo al lavoro affinché la questione venga urgentemente affrontata nella VI Commissione Lavori Pubblici e, con il coinvolgimento dei Sindaci, del Presidente della Provincia di Latina e della Protezione Civile Regionale, possa essere effettuata un'analisi delle varie criticità propedeutica alla richiesta dello stanziamento di un fondo per un piano di interventi specifico. Certi della collaborazione in seno alle Commissioni e della disponibilità della Giunta lavoreremo nei prossimi giorni affinché si possa garantire il massimo sostegno possibile agli enti locali e alla cittadinanza. Lo dichiara il consigliere regionale del Pd Salvatore La Penna. [loader]

Ancora fiamme sui Monti Pisani: via alle operazioni di bonifica

[Redazione]

[IMG-201902]lunedì, 25 febbraio 2019, 12:06Cinque roghi attivi nel nord della Toscana e ancora tanto lavoro per il servizio regionale antincendi boschivi. In località Scassi, nel comune di Vicopisano, è partito stamattina un incendio per il quale è già stato richiesto l'intervento dei Canadair. La sala operativa unificata permanente ricorda che, come previsto dal regolamento forestale, in caso di vento è assolutamente vietato l'abbruciamento di residui forestali. Per l'incendio in corso, visto poi anche il forte vento di questi giorni, la regione ha già messo in allerta anche le associazioni di volontariato ed enti antincendio boschivo di tutta la Toscana, pronte a partire nel caso la situazione si aggravi e/o perduri. Sul posto stanno convogliando tre Canadair dei vigili del fuoco. Aggiornamento delle ore 13:58: è stata emessa una ordinanza e nella zona interessata dall'incendio sono state evacuate 10 famiglie. Al momento non ci sono altre informazioni. <http://www.vigilfuoco.tv/toscana/pisa/vicopisano/incendio-boschivo> Aggiornamento delle ore 19.30: Al momento le attività aeree sono interrotte fino a domattina. Si stanno pianificando le attività notturne con le squadre di terra. Sul posto oggi pomeriggio anche il prefetto e il comandante dei vigili del fuoco. Aggiornamento del 26 febbraio: La protezione civile regionale informa - al contrario di quanto apparso su alcune agenzie di stampa - che a Vicopisano l'incendio è ancora attivo. Il servizio Antincendio regionale boschivo, titolare del coordinamento degli interventi, informa inoltre che gli operai forestali e i volontari (CVT) stanno ancora lavorando per circoscriverlo. La superficie interessata è di 230 ettari, e non di 180, e sul posto sono impegnati tre mezzi aerei nazionali e un elicottero regionale. Sono in atto le operazioni di bonifica dell'incendio con l'utilizzo dei Canadair dei vigili del fuoco. [I M G - 2 0 1 9 0 2] [I M G - 2 0 1 9 0 2] [I M G - 2 0 1 9 0 2] [I M G - 2 0 1 9 0 2]

Questo articolo è stato letto volte.

Formia, sindaco Villa sull'ondata di maltempo: "Risposta sinergica all'emergenza"

[Redazione]

L'emergenza maltempo dello scorso fine settimana che ha interessato il golfo e altre località, ha visto impegnati, in perfetta sinergia, tutti gli organi preposti: la Protezione Civile, la Polizia Municipale, il servizio manutenzione verde e illuminazione del Comune, gli operatori della Formia Rifiuti Zero, i funzionari comunali, le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco. Traccia un bilancio di questi giorni difficili per Formia, come per parte della provincia pontina, a causa dell'ondata di maltempo e del vento forte che hanno causato ingenti danni in diversi territori, il sindaco Paola Villa. Sono orgogliosa afferma il primo cittadino - di aver visto in un momento così particolare e difficile tutti adoperarsi per dare risposta immediata al disagio e alle difficoltà dei cittadini. Tutti hanno dato una mano e hanno messo a disposizione della comunità le proprie competenze per superare l'emergenza; a loro e ai cittadini di Formia che hanno non solo segnalato in tempo reale i casi di necessità ma hanno compreso il momento, va il mio personale ringraziamento e quello di tutta l'Amministrazione. Con obiettivo primario di preservare l'incolumità della popolazione, visti i danni causati dal forte vento l'Amministrazione ha voluto che venissero avviate una serie di attività di verifica. Una squadra di tecnici comunali - spiegano dall'Amministrazione comunale - si è concentrata innanzitutto sui plessi scolastici; a seguito dei controlli, è emerso che solo quattro scuole necessitano di interventi e per questo sono attualmente soggette ad interdizione o chiusura. Altra attività di accertamento ha interessato i tre cimiteri comunali di Castagneto, Maranola e Castellonorato colpiti dalla caduta di alcuni arbusti e che pertanto necessitano di lavori di ripristino; in tal senso, è stata predisposta la chiusura fino al 1 marzo. Anche il Parco De Curtis di Gianola, infine, è attualmente interessato da un'azione di attenta analisi relativa alla vegetazione presente e per questo resterà chiuso fino al 4 marzo.

Maltempo: al lavoro i consiglieri pontini La Penna (Pd) e Tripodi (Lega)

[Redazione]

Scendono in campo i consiglieri regionali pontini dopo ondata di maltempo che lo scorso sabato 23 febbraio ha causato ingenti danni in diversi territori della provincia pontina, come in altre zone del Lazio. Danni ingenti che, come ricorda il consigliere del Pd Salvatore La Penna vanno ad aggiungersi alle difficoltà e problematiche già sofferte negli ultimi mesi dalle nostre comunità, di fronte a diversi eventi calamitosi rispetto ai quali la Regione si è già attivata. Siamo al lavoro affinché la questione venga urgentemente affrontata nella VI Commissione Lavori Pubblici e, con il coinvolgimento dei sindaci, del presidente della Provincia di Latina e della protezione civile regionale, possa essere effettuata un'analisi delle varie criticità propedeutica alla richiesta dello stanziamento di un fondo per un piano di interventi specifico. Certi della collaborazione in seno alle Commissioni e della disponibilità della Giunta lavoreremo nei prossimi giorni affinché si possa garantire il massimo sostegno possibile agli enti locali e alla cittadinanza conclude La Penna. Chiedono un ciclo di commissioni, possibilmente anche itineranti, per affrontare le problematiche dei territori e individuare le possibili soluzioni, a partire dalle agevolazioni fiscali il capogruppo della Lega in Regione Lazio Orlando Angelo Tripodi e il consigliere del Carroccio Laura Corrotti, che hanno inviato una richiesta scritta ai presidenti delle commissioni Agricoltura, Sviluppo economico ed Erosione costiera, Tutela del Territorio e Ricostruzione. "Crediamo sia indispensabile ascoltare i Comuni colpiti e le associazioni di categoria per rispondere immediatamente a tali disagi di concerto con gli assessori regionali competenti - aggiungono Tripodi e Corrotti -. In particolare i comparti agricolo, edile, turistico e balneare sono stati messi in ginocchio e la Regione, al di là della vicinanza, deve mettere in campo dei provvedimenti tempestivi. Sono inequivocabili le immagini che fotografano intere aree delle province, in primis quelle di Latina e di Frosinone, con aziende e abitazioni distrutte. La Lega non resterà a guardare e già abbiamo ottenuto delle importanti risposte: dai fondi per l'erosione costiera ai Consorzi di bonifica, dall'aumento del 30% del quantitativo di carburante annuo per ogni ettaro assegnato per l'irrigazione all'ordine del giorno approvato nella Legge di stabilità, a seguito del maltempo di novembre, per favorire lo sviluppo economico dell'agricoltura nel Sud pontino fino all'istituzione nel Def 2019-2021 delle Vetrine provinciali dell'agroalimentare, dove esporre e commercializzare i prodotti tipici del Lazio", concludono i due consiglieri della Lega.

Incendi in Toscana: centinaia di ettari di boschi in fiamme

[Redazione]

[89-vicopis]Operai forestali e volontari impegnati su più fronti[INS::INS]La Protezione civile regionale informa - al contrario di quanto apparso su alcune agenzie di stampa - che a Vicopisano l'incendio è ancora attivo. Il servizio Antincendio regionale boschivo, titolare del coordinamento degli interventi, informa inoltre che gli operai forestali e i volontari (CVT) stanno ancora lavorando per circoscriverlo. Sul posto sono impegnati tre mezzi aerei nazionali e un elicottero regionale. Incendio Scassi - Vicopisano (PI) - Alla ripresa delle operazioni la superficie boschiva percorsa dal fuoco è misurabile in circa 300 ettari. Sono attivi due Canadair mentre un terzo arriverà a breve ed è attivo anche un elicottero della flotta regionale. L'area interessata è stata suddivisa in quattro zone presidiate ognuna da un direttore di spegnimento, mentre sono decine le squadre impegnate costituite da operai forestali e volontari del Coordinamento volontariato toscano (CVT). Nel primo pomeriggio è atteso un cambio del vento che dovrebbe favorire le operazioni di spegnimento. Incendio Soraggio - Sillano Giuncugnano (LU) - La coda dell'incendio nei pressi di Sillano è l'area maggiormente tenuta sotto controllo con azioni di controfuoco per evitare che possa interessare il centro abitato. Le fiamme al momento coinvolgono 100 ettari di bosco e fino a stamani sono state impiegate circa 25 squadre costituite da operai forestali e volontari del Coordinamento volontariato toscano (CVT). Sono attivi due Canadair e un elicottero regionale. Incendio Penna di Lucchio - Bagni di Lucca (LU) - La superficie interessata dall'incendio scoppiato domenica scorsa è di circa tre ettari. In mattinata un elicottero della flotta regionale supporterà nelle operazioni le squadre a terra. Incendio Pozzo - Santa Maria al Monte (PI) - Nella serata di ieri, verso le 20, si è sviluppato un incendio che ha interessato un ettaro di superficie boscata. Sono intervenuti una ventina di operatori che hanno subito domato le fiamme e concluso le operazioni di bonifica dell'area. Attualmente la zona è presidiata da un'unica squadra del CVT. Incendio Stiappa - Pescia (PT) - Alle due della notte hanno preso fuoco due ettari di bosco. Lo spegnimento è terminato nonostante le difficoltà di operare nella zona scarsamente accessibile e alle sei del mattino le squadre dell'organizzazione antincendio hanno messo in sicurezza l'area e iniziato la bonifica. Redazione Nove da Firenze

SI PRESENTA A POGGIBONSI IL NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

News inserita il 26-02-2019
Previsione dei rischi, prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento dell'emergenza. Sono quattro fondamentali azioni della Protezione Civile che hanno come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti. Il nuovo Piano comunale, di Poggibonsi, di Protezione Civile sarà presentato martedì 26 febbraio, nella sala Set del Politeama, alle 21. Alla base del Piano la sinergia e la condivisione con le associazioni di protezione civile e con tutti i soggetti che operano in tale senso, e un'attenzione necessaria verso determinati eventi e situazioni su cui sono stati costruiti veri e propri modelli operativi. Invito tutti alla presentazione ribadisce il Sindaco David Bussagli perché alla base è un concetto semplice, quello di conoscere per proteggere e per proteggersi. Il nuovo Piano ha di fatto una natura prettamente operativa. Vengono definite funzioni, assegnati compiti, individuati responsabili - dice il responsabile comunale della Protezione Civile Massimo Settefonti che agiranno sempre in sinergia con la Polizia Municipale chiamata a fornire gli indirizzi operativi durante gli eventi. Al verificarsi di eventi di Protezione Civile scattano ben precise procedure che spaziano dall'attivare le persone reperibili all'informare la cittadinanza e che vedono implementarsi le azioni sulla base della complessità degli eventi e dei rischi connessi. Nelle fasi di allarme e preallarme si attiva il Centro Operativo Comunale costituito dal Sindaco, dal responsabile del servizio di Protezione Civile e dai responsabili delle funzioni di supporto. L'attivazione è comunque sempre consentita anche in forma parziale in relazione alle specifiche necessità dell'evento e in tutti i casi in cui la complessità degli scenari, anche solo potenziali, richieda l'integrazione di diverse competenze. Fanno parte del Piano le attività di prevenzione strutturale (es. manutenzione alberature o pulizia griglie e tombini, miglioramento strutturale edifici pubblici) ma anche individuazione delle aree di attesa della popolazione e delle aree di ammassamento e l'esercitazione annuale che sarà curata da una delle associazioni convenzionate. Fondamentale dice Settefonti - è la conoscenza del Piano per concorrere a realizzare un sistema diffuso di auto protezione. Sul sito è già presente tutta la documentazione utile compreso il numero di emergenza per gli eventi di protezione civile. Già attivo anche il canale telegram a cui invitiamo ad iscriversi per ricevere prontamente eventuali informazioni. Nel complesso i compiti del Comune sono: individuazione e monitoraggio dei punti critici, attivazione delle misure di messa in sicurezza (provvedimenti di evacuazione della popolazione, dichiarazioni di inagibilità di edifici, ordinanze di chiusura delle viabilità di competenza comunale eccetera), assistenza ed informazione alla popolazione (sistemazione della popolazione evacuata, abitazioni inagibili, fornitura di generi alimentari e di prima necessità eccetera), verifica dell'attivazione dei soccorsi sanitari e dei servizi tecnici urgenti per la popolazione colpita, attività socio-assistenziale della popolazione con particolare riferimento all'assistenza alla popolazione debole, gestione delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello comunale con particolare riferimento all'accessibilità comunale strategica, coordinamento del volontariato, supporto logistico alle squadre di volontariato operanti sul proprio territorio anche se afferenti a supporto da altre zone, informazione in emergenza sulla fase in corso, la spiegazione di cosa è successo e quali potrebbero essere gli sviluppi, le strutture operative di soccorso impiegate e cosa stanno facendo, i comportamenti di auto protezione per la popolazione. Compito del Comune è gestire un'evacuazione. Il Comune inoltre concorre al superamento dell'emergenza mettendo a disposizione il proprio personale, e tutte le risorse nella sua disponibilità e quindi edifici e spazi di proprietà dell'ente utilizzabili per il ricovero della popolazione, mezzi, strutture e strumenti indotazione ai vari Settori dell'Ente e reperiti tramite convenzioni apposite e, in caso di necessità, tempestivamente reperibili per garantire i soccorsi necessari.

Conoscere per proteggersi, a Poggibonsi si presenta il Piano di Protezione Civile

[Redazione]

Questa sera, martedì 26 febbraio, presentazione alla città (ore 21 sala SETPoliteama) Uno strumento operativo con indicati i compiti del Comune, le funzioni, i responsabili e le procedure protezione civile - divise in prevenzione, soccorso alla popolazione e superamento dell'emergenza. Sono quattro fondamentali azioni della Protezione Civile che ha come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti. Il nuovo Piano comunale di Protezione Civile sarà presentato martedì 26 febbraio, nella sala Set del Politeama, alle 21. Alla base del Piano la sinergia e la condivisione con le associazioni di protezione civile e con tutti i soggetti che operano in tale senso, e un'attenzione necessaria verso determinati eventi e situazioni su cui sono stati costruiti veri e propri modelli operativi. Invito tutti alla presentazione ribadisce il Sindaco David Bussagli perché alla base è un concetto semplice, quello di conoscere per proteggere e per proteggersi. Il nuovo Piano ha di fatto una natura prettamente operativa. Vengono definite funzioni, assegnati compiti, individuati responsabili dice il responsabile comunale della Protezione Civile Massimo Settefonti che agiranno sempre in sinergia con la Polizia Municipale chiamata a fornire gli indirizzi operativi durante gli eventi. Al verificarsi di eventi di Protezione Civile scattano ben precise procedure che spaziano dall'attivare le persone reperibili all'informare la cittadinanza e che vedono implementarsi le azioni sulla base della complessità degli eventi e dei rischi connessi. Nelle fasi di allarme e preallarme si attiva il Centro Operativo Comunale costituito dal Sindaco, dal responsabile del servizio di Protezione Civile e dai responsabili delle funzioni di supporto. L'attivazione è comunque sempre consentita anche in forma parziale in relazione alle specifiche necessità dell'evento e in tutti i casi in cui la complessità degli scenari, anche solo potenziali, richieda l'integrazione di diverse competenze. Fanno parte del Piano le attività di prevenzione strutturale (es. manutenzione alberature o pulizia griglie e tombini, miglioramento strutturale edifici pubblici) ma anche individuazione delle aree di attesa della popolazione e delle aree di ammassamento e l'esercitazione annuale che sarà curata da una delle associazioni convenzionate. Fondamentale dice Settefonti - è la conoscenza del Piano per concorrere a realizzare un sistema diffuso di auto protezione. Sul sito è già presente tutta la documentazione utile compreso il numero di emergenza per gli eventi di protezione civile. Già attivo anche il canale telegram a cui invitiamo ad iscriversi per ricevere prontamente eventuali informazioni. Nel complesso i compiti del Comune sono: individuazione e monitoraggio dei punti critici, attivazione delle misure di messa in sicurezza (provvedimenti di evacuazione della popolazione, dichiarazioni di inagibilità di edifici, ordinanze di chiusura delle viabilità di competenza comunale eccetera), assistenza ed informazione alla popolazione (sistemazione della popolazione evacuata, abitazioni inagibili, fornitura di generi alimentari e di prima necessità eccetera), verifica dell'attivazione dei soccorsi sanitari e dei servizi tecnici urgenti per la popolazione colpita, attività socio-assistenziale della popolazione con particolare riferimento all'assistenza alla popolazione debole, gestione delle infrastrutture e dei servizi essenziali di livello comunale con particolare riferimento alla viabilità comunale strategica, coordinamento del volontariato, supporto logistico alle squadre di volontariato operanti sul proprio territorio anche se afferenti a supporto da altre zone, informazione in emergenza sulla fase in corso, la spiegazione di cosa è successo e quali potrebbero essere gli sviluppi, le strutture operative di soccorso impiegate e cosa stanno facendo, i comportamenti di auto protezione per la popolazione. Compito del Comune è gestire un'evacuazione. Il Comune inoltre concorre al superamento dell'emergenza mettendo a disposizione il proprio personale, e tutte le risorse nella sua disponibilità e quindi edifici e spazi di proprietà dell'ente utilizzabili per il ricovero della popolazione, mezzi, strutture e strumenti di dotazione ai vari Settori dell'Ente e reperiti tramite convenzioni apposite e, in caso di necessità, tempestivamente reperibili per garantire i soccorsi necessari. Succ. >

Vicopisano, Protezione civile: incendio ancora attivo

Portale delle notizie della regione Toscana

[Autore]

FIRENZE - La Protezione civile regionale informa - al contrario di quanto apparso su alcune agenzie di stampa - che a Vicopisano l'incendio è ancora attivo. Il servizio Antincendio regionale boschivo, titolare del coordinamento degli interventi, informa inoltre che gli operai forestali e i volontari (CVT) stanno ancora lavorando per circoscriverlo. La superficie interessata è di 230 ettari, e non di 180, e sul posto sono impegnati tre mezzi aerei nazionali e un elicottero regionale.

Post maltempo a Formia, il Comune continua le attività di verifica

[Redazione]

E' stato un lavoro di squadra e di perfetta sinergia quello che ha visto impegnati diversi organi preposti, per far fronte all'emergenza maltempo dello scorso fine settimana a Formia. Protezione Civile, Polizia municipale, il servizio manutenzione verde e illuminazione del Comune, gli operatori della Formia Rifiuti Zero, le Forze dell'ordine e i Vigili del fuoco hanno collaborato intensamente nel bene dell'intero golfo. Sono orgogliosa ha affermato il sindaco Paola Villa che in un momento così particolare tutti si sono adoperati per dare risposta immediata al disagio e alle difficoltà. Ognuno ha dato una mano e ha messo a disposizione della comunità le proprie competenze per superare emergenza. A loro e ai cittadini va il mio personale ringraziamento. Ma una volta ritornato il bel tempo, amministrazione comunale di Formia prosegue le attività di verifica sul territorio. obiettivo primario è di preservare incolumità della popolazione, a causa dei danni causati dalle forti raffiche di vento. Dai controlli è emerso, infatti, che solo quattro scuole necessitano di interventi e per questo sono attualmente soggette ad interdizione o chiusura. Allo stesso modo i tre cimiteri di Castagneto, Maranola e Castellonorato, colpiti dalla caduta di alcuni arbusti, necessitano di interventi di ripristino. In tal senso resteranno chiusi fino al 1 marzo. Anche il parco De Curtis di Gianola è attualmente interessato da un'azione di attenta analisi relativa alla vegetazione presente. Sarà inagibile fino al 4 marzo.

Pisa: incendio sul Monte Serra, 10 famiglie evacuate

[Redazione]

[483958_Cfa] 26/02/2019 - Tornano le fiamme sul Monte Serra in provincia di Pisa. Dieci persone hanno dovuto lasciare le loro case in via precauzionale. Sul posto i Vigili del Fuoco di Cascina e i volontari dell'antincendioboschivo, oltre ai Carabinieri Forestali di Pisa e Calci. Presenti anche mezzaerei, elicotteri della Regione e Canadair. Il rogo si è esteso per circa 230 ettari, e la protezione civile è ancora allavoro. Monitorata in particolare la zona di Sillano (Lucca), per evitare che le fiamme raggiungano il centro abitato. Torna la paura nella zona dopo gli incendi che hanno devastato la zona lo scorso settembre.*

Incendio sul Monte Serra. Vicopisano, Protezione civile: Il rogo è ancora attivo

[Redazione]

L'incendio divampato ieri mattina sul Monte Serra a Vicopisano è definito circoscritto dai Vigili del Fuoco e stanno già operando sul posto anche mezzi aerei per completare la fase di spegnimento. Secondo quanto riferito dalla Protezione civile regionale in una nota della Regione, però, l'incendio è ancora attivo. Il servizio Antincendio regionale boschivo, titolare del coordinamento degli interventi, spiega una nota, informa inoltre che gli operai forestali e i volontari (Cvt) stanno ancora lavorando per circoscriverlo. La superficie interessata è di 230 ettari. Sul posto sono impegnati tre mezzi aerei nazionali e un elicottero regionale. <http://www.agenziainpress.it/wp-content/uploads/2019/02/VID-20190226-WA0001.mp4> Brucia ancora il Monte Serra. Vicopisano, famiglie evacuate e 30

Alpini aquilani protagonisti in Alto Adige

Plotone del Nono reggimento tra i partecipanti alla 71 edizione dei Campionati delle truppe alpine

[Redazione]

Alpini aquilani protagonisti in Alto Adige< Plotone del Nono reggimento tra i partecipanti alla 71a edizione dei Campionati delle truppe alpir L'AQUILA Soldati in grado di resistere in condizioni estreme. Così si riassume la 71a edizione dei Campionati sciistici, con le parole del generale di corpo d'armata Claudio Berto, comandante delle truppe alpine. Impegno e sforzo hanno visto protagonisti 22 plotoni, tra cui uno del Nono Reggimento Alpini dell'Aquila, che per tre giorni, con 25 chilogrammi del loro equipaggiamento, si sono contesi il trofeo Buffa che assegna il titolo, sin dal 1931, al Reparto alpino più preparato. Per sette giorni la Pusteria e il Cadore sono stati teatro di attività militari che hanno spaziato dall'addestramento montano alla tecnica alpinistica andando a verificare anche le capacità tecnico-tattiche e quelle a operare in sinergia in situazioni emergenziali. Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha chiuso la manifestazione, sottolineandone il valore per ogni singolo militare: Mi rivolgo a tutti ma in particolare ai più giovani, a voi che per la prima volta vi siete confrontati con questa splendida realtà dei Casta: guardatevi attorno. Vi renderete conto di appartenere alla grande famiglia dell'Esercito, uomini e donne che, come voi, si preparano con assoluta dedizione, ogni singolo giorno, per affrontare le sfide al meglio delle proprie possibilità. Tante sono le sfide che si sono giocate in una settimana di intense attività: sfide tecniche come le pattuglie, il biathlon, e lo sci-alpinismo, senza tralasciare il fondo e lo slalom gigante, ma accanto a questa dimensione tecnica i Campionati sono una verifica dell'addestramento degli alpini. Verifica che passa dalla gara dei plotoni, una massacrante competizione che testa a fondo la preparazione tecnica, fisica, ma soprattutto psicologica del personale. Ma non sono state solo le gare le protagoniste di questa settimana, che ha visto, assieme agli alpini, tanti assetti dell'Esercito operare sul campo assieme alla Croce Rossa Militare, alle volontarie della Croce Rossa, e alle squadre di Protezione Civile dell'Associazione nazionale alpini. Diverse le esercitazioni che sono state effettuate nell'ambito della manifestazione: una tecnico-tattica, che ha proposto quanto di meglio l'Esercito è in grado di esprimere in ambiente innevato, con la partecipazione della squadra soccorso del Nono Reggimento, che ha testato la capacità di lavorare assieme tra i tanti soggetti che concorrono al soccorso in montagna, dal Corpo nazionale del soccorso alpino al Bergrettung, ai vigili del fuoco o agli assetti dei vari corpi dello Stato. Un'intensa settimana che ha dimostrato il valore formativo della montagna, che richiede sacrificio, dedizione e umiltà. ÖRIPRODUZIONE RISERVATA Una fase delle esercitazioni che hanno visto impegnate le truppe alpinell recupero di un Infortunato sulle montagne di San Candido -tit_org-

Incendio choc, dieci le case inagibili - Cronaca

Terminati gli accertamenti dei vigili in via Gozzoli. Ancora grave l'anziano ustionato

[La Nazione]

Firenze, 26 febbraio 2019 - Sono 10 su trenta in totale gli appartamenti dello stabile di via Benozzo Gozzoli 27, dichiarati inagibili fino al ripristino delle condizioni di sicurezza dopocendio scoppiato domenica intorno alle 8 in un appartamento al terzo piano, dove abitavano un uomo di 83 anni, e una donna di 85, ricoverati in ospedale in condizioni critiche, specie l'uomo (trasferito a Pisa) che oltre all'intossicazione da fumo ha riportato ustioni di I e II grado. Cinque in tutto le persone costrette a ricorrere alle cure mediche. La decisione di dichiarare inagibile un terzo degli alloggi Erp al termine delle verifiche e dei sopralluoghi effettuati dal funzionario dei Vigili del Fuoco coi tecnici di Toscana Energia, del servizio di Protezione Civile del Comune e di Casa SpA. appartamento interessato dall'incendio è stato sequestrato per accertare le cause del rogo. Le fiamme hanno coinvolto prevalentemente ingresso, soggiorno e camera da letto dell'appartamento, mentre i fumi caldi e i gas di combustione si sono propagati anche a bagno e cucina. Indossati i dispositivi di protezione individuale e gli autorespiratori, i pompieri sono entrati nella casa a fuoco. attraversamento di una stanza invasa da fumo e fiamme ha messo a dura prova i dispositivi, ma i vigili sono riusciti a raggiungere i due anziani e a metterli in salvo. Altre squadre si sono impegnate a controllare gli altri appartamenti: qualcuno a causa del fumo poteva essere svenuto. I vigili hanno accompagnato nel vano scale altre tre persone affidandole ai poliziotti di due volanti intervenute dopo una telefonata al 113. Sul posto anche la polizia municipale. Sono due le famiglie assegnatarie degli alloggi del complesso Erp che hanno accettato accoglienza offerta dall'Amministrazione, con gli assessori Federico Gianassi (sicurezza) e Sara Funaro (Welfare) ed il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni sul posto per monitorare la situazione e predisporre gli interventi per imprevista emergenza abitativa e le assegnazioni temporanee di alloggi. Il sindaco Dario Nardella è stato costantemente informato della situazione, tenendosi in contatto con i medici sullo stato di salute delle persone ricoverate. Gli altri nuclei familiari evacuati hanno preferito ospitalità di famiglie e parenti. Cinque le famiglie accompagnate alla sede della Protezione Civile del Comune, all'Olmattello, dove hanno pranzato con gli assessori Funaro e Alessia Bettini, che ha appunto delegato alla Protezione Civile. Poi hanno trascorso lì il pomeriggio. Le due famiglie che invece hanno accettato accoglienza del Comune sono state accompagnate in strutture ricettive. Riproduzione riservata 1/9 Incendio in via Gozzoli 2/9 Incendio in via Gozzoli 3/9 Incendio in via Gozzoli 4/9 Foto Marco Mori / NewPressPhoto 5/9 Foto Marco Mori / NewPressPhoto 6/9 Foto Marco Mori / NewPressPhoto 7/9 Foto Marco Mori / NewPressPhoto 8/9 Foto Marco Mori / NewPressPhoto 9/9 Foto Marco Mori / NewPressPhoto

Aprilia, Incendio in via Torre del Padiglione ad Aprilia: intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni è divampato oggi verso l'ora di pranzo all'interno dell'azienda agricola Luciani di via Torre del Padiglione che ospita serre utilizzate per coltivare fiori. Una colonna di fumo nero, visibile a diversi chilometri di distanza, si è levata dall'azienda agricola avvolgendo in pochi minuti il quartiere periferico. Sul posto le autobotti dei vigili del fuoco di Aprilia e Latina e un mezzo in uso alla protezione civile. Vigili del fuoco e volontari hanno lavorato oltre un'ora per circoscrivere il rogo, partito a quanto pare da alcuni materiali cumulati sul terreno. Probabilmente si è trattato di un incidente. Un intervento particolarmente delicato, vista la vicinanza dell'azienda con le abitazioni

Formia, Emergenza maltempo, il sindaco ringrazia le forze in campo

Perfetta sinergia tra Protezione Civile, la Polizia Municipale, il servizio manutenzione verde, Formia Rifiuti Zero, i funzionari comunali, pompieri e forze dell'ordine

[Redazione]

L'emergenza maltempo dello scorso fine settimana che ha interessato l'intero golfo e altre località, ha visto impegnati, in perfetta sinergia, tutti gli organi preposti: la Protezione Civile, la Polizia Municipale, il servizio manutenzione verde e illuminazione del Comune, gli operatori della Formia Rifiuti Zero, i funzionari comunali, le Forze dell'Ordine e i Vigili del Fuoco. "Sono orgogliosa afferma il Sindaco Paola Villa - di aver visto in un momento così particolare e difficile tutti adoperarsi per dare risposta immediata al disagio e alle difficoltà dei cittadini. Tutti hanno dato una mano e hanno messo a disposizione della comunità le proprie competenze per superare l'emergenza; a loro e ai cittadini di Formia che hanno non solo segnalato in tempo reale i casi di necessità ma hanno compreso il momento, va il mio personale ringraziamento e quello di tutta l'Amministrazione". Con l'obiettivo primario di preservare l'incolumità della popolazione, visti i danni causati dal forte vento l'Amministrazione ha voluto che venissero avviate una serie di attività di verifica. Una squadra di tecnici comunali si è concentrata innanzitutto sui plessi scolastici; a seguito dei controlli, è emerso che solo quattro scuole necessitano di interventi e per questo sono attualmente soggette ad interdizione o chiusura. Altra attività di accertamento ha interessato i tre cimiteri comunali di Castagneto, Maranola e Castellonorato colpiti dalla caduta di alcuni arbusti e che pertanto necessitano di lavori di ripristino; in tal senso, è stata predisposta chiusura fino al 1 marzo. Anche il Parco De Curtis di Gianola, infine, è attualmente interessato da un'azione di attenta analisi relativa alla vegetazione presente e per questo resterà chiuso fino al 4 marzo.

Ardea, incendio in un appartamento: fiamme in via Catanzaro

I primi soccorritori sono stati i volontari della protezione civile Airone, poi sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Accertamenti in corso

[Redazione]

Poco prima delle 17 di oggi, 26 febbraio 2019, nella zona di Marina di Ardea è stato registrato l'incendio di una abitazione. In particolare, i fatti si sono verificati in via Catanzaro, all'angolo con via Bolzano. A bruciare è stato l'appartamento posto al primo piano di una palazzina. Ad avvistare il rogo è stata una squadra del Nucleo operativo della protezione civile Airone. Di conseguenza, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco da Pomezia, i volontari hanno iniziato a prestare i primi soccorsi. I pompieri, una volta sul posto, hanno domato le fiamme con un vasto spiegamento di forze. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri della Tenenza di Ardea.

Monte San Biagio, Incendio di sterpaglie lungo la Ferrovia, intervengono carabinieri e "Falchi"

Da chiarire la causa del rogo, evitati disagi alla circolazione

[Redazione]

Attimi di paura questa sera nei pressi della linea ferroviaria a Monte San Biagio. Per cause ancora tutte da accertare è divampato un incendio che ha interessato parte della vegetazione. Immediata la chiamata ai soccorsi, anche perché nelle vicinanze ci sono delle abitazioni. Sul posto sono giunte le squadre di protezione civile dei "Falchi Pronto Intervento", coordinati da Mario Marino, e i carabinieri della Stazione di Monte San Biagio. La tempestività dell'intervento ha evitato disagi alla circolazione ferroviaria.

"1919-2019. Cento anni dal terremoto in Mugello", convegno all'Autodromo

[Redazione]

Si terrà giovedì 28 febbraio con interventi e relazioni su sismicità e protezione civile. Si terrà giovedì 28 febbraio all'Autodromo internazionale del Mugello, a partire dalle 9,30, il convegno 1919-2019. Cento anni dal terremoto in Mugello. Lo organizzano Città Metropolitana di Firenze, le Unioni dei Comuni del Mugello e dei Comuni di Valdarno e Valdisieve e l'Autodromo del Mugello. Quattro in particolare i temi che saranno affrontati: sismicità e rischio nel Mugello e nella Valdisieve; il contributo delle strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile; istituzioni e volontariato nelle emergenze sismiche; esperienze delle associazioni di volontariato toscano nelle emergenze e le prospettive alla luce del nuovo codice di Protezione Civile. Tra gli interventi d'apertura, anche quello del presidente dell'Unione dei Comuni del Mugello Paolo Omoboni. Qui link a comunicato integrale della Città Metropolitana e al programma del convegno: <http://met.cittametropolitana.fi.it/comunicati/comunicato.asp?id=28632726/02/2019>
16.21 Ufficio Stampa Unione Comuni Mugello

Divieto di abbruciamenti a causa del forte vento

[Redazione]

Il bollettino per il rischio incendi della Regione Toscana evidenzia un elevato indice di rischio per i prossimi due giorni. Da ieri sono diversi i focolai che si sono sviluppati a causa del forte vento in alcune zone della Toscana, dalle Apuane al Monte Serra. L'origine di questi incendi è spesso dolosa, tuttavia con queste condizioni atmosferiche occorre prestare la massima attenzione anche nello svolgimento delle normali attività di abbruciamento delle patate e dei residui agricoli. L'innescare ed il propagarsi delle fiamme è oltremodo facilitato dalla presenza di materiale combustibile ormai completamente secco, stante l'assenza di piogge ormai da variato tempo. In questi giorni di forti raffiche di vento - dichiara Alessio Sabatini, assessore alla Protezione Civile del Comune di Fucecchio - tutti dobbiamo essere ancor più prudenti, perché il rischio di innescare involontariamente un incendio è molto alto. Dalla classica cicca gettata ancora accesa dall'auto incorsa, agli abbruciamenti delle patate e degli sfalci: con questo forte vento sono tutti comportamenti ad alto rischio. C'è da aggiungere, oltretutto, che sono comportamenti sanzionabili dalla Polizia Municipale, in quanto all'art. 16 del Regolamento di Polizia Rurale gli abbruciamenti sono espressamente vietati durante le giornate ventose. La Regione Toscana - prosegue Sabatini - ha diramato un bollettino che vede almeno fino a giovedì 28 febbraio un elevatissimo rischio incendi. In questi giorni, come del resto in tutti i periodi più caldi dell'anno, il nostro territorio è costantemente pattugliato da squadre di volontari antincendio della Pubblica Assistenza di Fucecchio e monitorato dai volontari della VAB di Vinci tramite la torretta osservazione sul Monte Albano. A loro va il nostro ringraziamento per la preziosa collaborazione con l'amministrazione comunale, ma è compito di tutti i cittadini adottare comportamenti prudenti e rispettosi dell'ambiente e della pubblica incolumità. 26/02/2019 10.23 Comune di Fucecchio

Vicopisano, Protezione civile: incendio ancora attivo

[Redazione]

La superficie interessata è di 230 ettari. La Protezione civile regionale informa - al contrario di quanto apparso su alcune agenzie di stampa - che a Vicopisano l'incendio è ancora attivo. Il servizio Antincendio regionale boschivo, titolare del coordinamento degli interventi, informa inoltre che gli operai forestali e i volontari (CVT) stanno ancora lavorando per circoscriverlo. La superficie interessata è di 230 ettari, e non di 180, e sul posto sono impegnati tre mezzi aerei nazionali e un elicottero regionale. 26/02/2019 11.44 Regione Toscana

1919-2019. Cento anni dal terremoto in Mugello. Giovedì; convention all'Autodromo

[Redazione]

Convegno il 28 febbraio in apertura delle iniziative dedicate all'evento, per ricordare, fare il punto sul territorio e offrire l'occasione di un confronto a tutto campo sulle esperienze di protezione civile. Cento anni dal sisma che scosse il Mugello. Il Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana di Firenze sta coordinando enti e attività che il 28 febbraio, presso l'Autodromo Internazionale del Mugello, animeranno il convegno inaugurale 1919-2019, cento anni dal terremoto del Mugello, in apertura dell'anno di iniziative dedicate al centenario dell'evento, promosse in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Protezione Civile Nazionale; Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia; Consiglio Nazionale delle Ricerche; Istituto di Geoscienze e Georisorse; Anci Associazione Nazionale Comuni Italiani; Regione Toscana (Protezione Civile e Servizio Sismico); Prefettura di Firenze; Università di Firenze; Dipartimento Scienze della Terra e Dipartimento Ingegneria Civile e Ambientale; Comando Provinciale Vigili del Fuoco Firenze; 118 Firenze Prato; Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Firenze; Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Firenze; Ordine degli Architetti di Firenze; Ordine dei Geologi della Toscana; Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze; Associazioni di Volontariato del territorio fiorentino. Il convegno è organizzato dalla Città Metropolitana di Firenze, le Unioni dei Comuni del Mugello e dei Comuni di Valdarno e Valdisieve e l'Autodromo del Mugello. Per l'occasione è stato aperto un sito web dedicato sul quale, giovedì, sarà possibile seguire la diretta streaming dell'evento inaugurale e dei lavori del convegno: <http://mugello1919.cittametropolitana.fi.it> I temi che saranno affrontati saranno in particolare quattro: sismicità e rischio nel Mugello e nella Valdisieve; il contributo delle strutture operative del Sistema Nazionale di Protezione Civile; istituzioni e volontariato nelle emergenze sismiche; esperienze delle associazioni di volontariato toscano nelle emergenze e le prospettive alla luce del nuovo codice di Protezione Civile. L'apertura del convegno alle 9.30 di giovedì 28 febbraio, con gli interventi di Federica Fratoni (Regione Toscana); Laura Lega (Prefettura di Firenze); Angelo Bassi (Consigliere delegato Città Metropolitana di Firenze); Paolo Omoboni (Presidente Unione Comuni del Mugello); Monica Marini (Presidente Unione Comuni Valdarno e Valdisieve); Giuseppe Romano (Direzione Regionale Vigili del Fuoco Toscana); Paolo Poli (Amm. Delegato e Direttore Generale Mugello Circuit). Presentazione dell'evento: Leonardo Ermini (Responsabile Protezione Civile Città Metropolitana Firenze). E-mail segreteria per comunicazioni: segreteria.mugello1919@cittametropolitana.fi.it È stato richiesto a Ordini e Collegi di concedere i crediti formativi ai partecipanti. A questo riguardo, per informazioni, si rimanda al sito dell'evento (<http://mugello1919.cittametropolitana.fi.it>) o agli Ordini e Collegi di appartenenza. Il numero massimo dei partecipanti è 250. In caso di superamento della quota verrà seguito l'ordine di adesione. Il programma del convegno sui cento anni dal terremoto in Mugello (fronte) [+ZOOM] Il programma del convegno sui cento anni dal terremoto in Mugello (fronte) Il programma del convegno sui cento anni dal terremoto in Mugello (retro) [+ZOOM] Il programma del convegno sui cento anni dal terremoto in Mugello (retro) 26/02/2019 12.32 Città Metropolitana di Firenze

Vicopisano, incendio ancora attivo: in cenere 230 ettari

[Redazione]

[yH5BAEAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][IMG-20170811-WA0022-796x530]di: VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 26/02/2019 at 10:44. La Protezione civile regionale informa al contrario di quanto apparso su alcune agenzie di stampa che a Vicopisano l'incendio è ancora attivo. Il servizio Antincendio regionale boschivo, titolare del coordinamento degli interventi, informa inoltre che gli operai forestali e i volontari (CVT) stanno ancora lavorando per circoscriverlo. La superficie interessata è di 230 ettari, e sul posto sono impegnati tre mezzi aerei nazionali e un elicottero regionale.

Pisa: incendio sul Monte Serra, 10 famiglie evacuate

[Redazione]

[483958_Cfa] 26/02/2019 - Tornano le fiamme sul Monte Serra in provincia di Pisa. Dieci persone hanno dovuto lasciare le loro case in via precauzionale. Sul posto i Vigili del Fuoco di Cascina e i volontari dell'antincendiboschivo, oltre ai Carabinieri Forestali di Pisa e Calci. Presenti anche mezzaerei, elicotteri della Regione e Canadair. Il rogo si è esteso per circa 230 ettari, e la protezione civile è ancora allavoro. Monitorata in particolare la zona di Sillano (Lucca), per evitare che le fiamme raggiungano il centro abitato. Torna la paura nella zona dopo gli incendi che hanno devastato la zona lo scorso settembre.*